SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 137**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 15 giugno 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

CONCORSI ED ESAMI

SUPPLEMENTI ORDINARI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 4 ottobre 1986, n. **1119.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma.

87G0390

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Primo aggiornamento del programma quadro del piano agricolo nazionale 1986-90. — Documento delle priorità e delle coerenze pluriennali. (Approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica - CIPE - il 23 aprile 1987).

87A4438

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO-LEGGE 15 giugno 1987, n. 231.

Disposizioni per assicurare il regolare svolgimento di scrutini ed esami per l'anno scolastico 1986-87.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare norme per assicurare, nell'anno scolastico 1986-1987, l'effettuazione degli scrutini e degli esami in quegli istituti e scuole presso i quali si verifichino eccezionali e particolari situazioni che, impedendone il regolare svolgimento, pregiudicano il diritto degli alunni al proseguimento od alla conclusione degli studi, in condizioni di parità rispetto a coloro che sono stati tempestivamente valutati;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 15 giugno 1987;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della pubblica istruzione;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

1. Nelle scuole e negli istituti di istruzione secondaria ed artistica, gli scrutini di ammissione agli esami, nei casi di mancato completamento degli adempimenti prescritti, sono ultimati, con la pubblicazione dei relativi risultati, entro il 17 giugno 1987.

2. Alle operazioni di scrutinio, ad oggi non effettuate o non completate, provvede, sulla base degli atti della scuola, il capo di istituto o un suo delegato o, in mancanza, assenza o impedimento del capo di istituto medesimo, un ispettore tecnico, un capo di istituto o un docente designati dal provveditore agli studi, con la collaborazione, ove possibile, degli insegnanti della classe interessata. Tali operazioni sono valide anche in assenza degli scrutini trimestrali o quadrimestrali.

3. Per gli esami di maturità e di licenza linguistica, qualora i consigli di classe non abbiano proceduto alla designazione del docente chiamato a far parte, quale membro interno, delle commissioni di esame, il provveditore agli studi ne dispone di ufficio la nomina, scegliendolo possibilmente tra i docenti della classe interessata.

4. Il provveditore agli studi procede alla sostituzione dei componenti delle commissioni degli esami di maturità, di licenza linguistica e di abilitazione all'insegnamento nelle scuole del grado preparatorio che non partecipano allo svolgimento delle relative operazioni in conformità al calendario stabilito per esse, facendo ricorso anche alla nomina di esperti esterni alla scuola. L'integrale composizione delle commissioni stesse è comunque necessaria dall'inizio delle valutazioni delle prove scritte.

5. Per gli esami diversi da quelli previsti nel comma 4, nelle scuole e negli istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica, i capi di istituto provvedono, eventualmente anche mediante la nomina di supplenti temporanei, alla sostituzione dei docenti che comunque non partecipano alle relative operazioni.

6. Le norme di cui al comma 2 si applicano anche per lo svolgimento degli scrutini delle classi non terminali nelle scuole e negli istituti di istruzione elementare, secondaria ed artistica.

7. Restano fermi gli effetti di tutte le operazioni di scrutinio comunque già compiute alla data di entrata in vigore del presente decreto.

8. Le norme di cui al presente decreto hanno effetto limitatamente all'anno scolastico 1986-87.

9. All'onere derivante dall'applicazione del presente decreto, ivi compreso quello eventuale relativo agli esperti esterni ed ai supplenti temporanei, si fa fronte con i fondi iscritti ai competenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1987.

Art. 2.

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1987

COSSIGA

FANFANI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 15 giugno 1987
Atti di Governo, registro n. 66, foglio n. 11

87G0429

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 maggio 1987, n. **232.**

Istituzione di una nuova sezione di corte di assise presso il tribunale di Caltanissetta.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 aprile 1951, n. 287, e successive variazioni, relativa al riordinamento dei giudizi di assise;

Vista la legge 21 febbraio 1984, n. 14, che modifica ed integra quanto disposto dalla legge 10 aprile 1951, n. 287;

Considerata l'urgente necessità, al fine di fronteggiare le accresciute esigenze di servizio, di istituire una nuova sezione di corte di assise presso il tribunale di Caltanissetta;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore della magistratura nella seduta del 30 aprile 1987;

Sulla proposta del Ministro di grazia e giustizia di concerto col Ministro del tesoro;

Decreta:

Presso il tribunale di Caltanissetta è istituita una nuova sezione di corte di assise con sede di normale convocazione in Caltanissetta.

La circoscrizione territoriale ed il numero dei giudici popolari relativi alla citata sede, sono determinati dalla tabella annessa al presente decreto che modifica, per la parte cui si riferisce, la tabella *N* annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 agosto 1951, n. 757, e successive variazioni.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 maggio 1987

COSSIGA

ROGNONI, *Ministro di grazia e giustizia*

GORIA, *Ministro del tesoro*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 giugno 1987
Registro n. 26 Giustizia, foglio n. 37

CORTI DI ASSISE

N.	Sede di normale convocazione della corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della corte di assise	Numero dei giudici popolari
2	Caltanissetta	Caltanissetta Enna	Uomini 660 Donne 660
	Caltanissetta	Nicosia	

Visto, *il Ministro di grazia e giustizia*
ROGNONI

87G0422

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 26 gennaio 1987.

Modificazione al disciplinare di produzione del formaggio «Grana padano».

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 10 aprile 1954, n. 125, concernente la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi;

Vista la legge 5 gennaio 1955, n. 5, recante modificazioni agli articoli 3 e 14 della suddetta legge n. 125;

Visto il proprio decreto 5 agosto 1955, n. 667, contenente norme regolamentari per l'esecuzione della citata legge n. 125;

Visto il proprio decreto 30 ottobre 1955, n. 1269, con il quale si riconosce la denominazione di origine del formaggio «Grana padano» e si approva il relativo disciplinare di produzione;

Vista la domanda presentata dal consorzio per la tutela del formaggio Grana padano in data 27 febbraio 1986 tendente ad ottenere, ai sensi dell'art. 3 della legge 10 aprile 1954, n. 125, una integrazione al suddetto disciplinare di produzione concernente il formaggio «Grana padano» prodotto nel territorio della provincia autonoma di Trento;

Visto il parere favorevole del comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine e tipiche dei formaggi, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 182 del 7 agosto 1986;

Considerato che la zona di produzione ricadente nella provincia autonoma di Trento presenta particolari caratteristiche ambientali dovute alla presenza di vallate alpine sulle quali insistono allevamenti di vacche lattifere alimentate con foraggi con esclusione per tutto l'anno di insilati di ogni tipo;

Considerato che il latte proveniente dai sopra citati allevamenti adibito alla produzione del formaggio «Grana padano» viene lavorato con tecniche che si richiamano alla tradizione artigiana montana;

Tenuto conto che il formaggio «Grana padano» prodotto nel territorio della provincia autonoma di Trento, pur nel rispetto dello standard qualitativo del formaggio «Grana padano» presenta caratteristiche organolettiche particolari e più accentuate da porre in relazione alla situazione ambientale della zona ed alla metodologia di produzione;

Tenuto conto che sotto il profilo economico-commerciale si rende opportuno evidenziare la provenienza del formaggio «Grana padano» prodotto nella provincia autonoma di Trento;

Ritenuto per i suesposti motivi di accogliere la domanda presentata dal citato consorzio e di provvedere alla integrazione nei termini sopra evidenziati del disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine «Grana padano» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1955, n. 1269;

Sulla proposta del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

Decreta:

Art. 1.

Il disciplinare di produzione del formaggio a denominazione di origine «Grana padano» approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 30 ottobre 1955, n. 1269, è integrato con il seguente comma che viene aggiunto in calce al disciplinare stesso:

«È consentito indicare il riferimento alla zona di origine unicamente per il formaggio «Grana padano» prodotto nel territorio della provincia autonoma di Trento qualora nella produzione dello stesso sia impiegato latte:

proveniente dagli allevamenti di vacche lattifere che insistono nelle vallate alpine del territorio medesimo, alimentate con foraggi con esclusione per tutto l'anno di insilati di ogni tipo;

proveniente dalle mungiture della sera e del mattino;

riposato e parzialmente scremato per affioramento;

sottoposto alla cagliatura con solo caglio di vitello;

assoggettato ad una sola lavorazione giornaliera con una tecnica di lavorazione che si richiama alla tradizione artigiana montana,

e che presenti caratteristiche di gusto e di aroma più accentuati in relazione alle peculiari qualità del latte impiegato ed alle metodologie di lavorazione».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1987

COSSIGA

PANDOLFI, *Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

ZANONE, *Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato*

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1987
Registro n. 7 Agricoltura, foglio n. 311

87A5020

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 maggio 1987.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° dicembre 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41;

Visto il decreto ministeriale 25 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 278, del 29 novembre 1986, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25%, di scadenza 1° dicembre 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° dicembre 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Vengono allestiti, peraltro, anche titoli da lire centomila e cinquecentomila, riservati esclusivamente ad operazioni ordinarie; essi hanno caratteristiche analoghe a quelle dei titoli degli altri tagli e le seguenti colorazioni: bruno chiaro-bruno scuro per i titoli da L. 100.000 e grigio lavagna-grigio scuro per quelli da L. 500.000.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di otto cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le otto cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne di quattro cedole ciascuna, e sono numerate dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra, da quella n. 1 di scadenza 1° giugno 1987 fino a quella n. 8 di scadenza 1° dicembre 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta gli stemmi delle quattro Repubbliche marinare, disposti al centro del corpo del titolo e delle cedole nel seguente ordine: in alto a sinistra lo stemma di Venezia, in alto a destra quello di Genova, in basso a sinistra quello di Amalfi e in basso a destra quello di Pisa.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dalla ripetizione, in successione alternata, degli stemmi delle quattro Repubbliche marinare opportunamente elaborati ed interrotta, nell'angolo

superiore sinistro, da un riquadro delimitato da due fili di cornice, in cui è riprodotta la Rosa dei venti con disegno stilizzato.

Nei tratti orizzontali della cornice, in alto ed in basso a destra, sono ricavati i riquadri in bianco destinati alla numerazione per lettura magnetica.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino costituito da disegni geometrici complessi a forma di stelle a quattro ed otto punte, definiti da linee sottilissime e ripetuti a tappeto su tutta la superficie, su cui sono riportate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (in chiaro su due righe) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre in chiaro su una riga) - Buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° dicembre 1990 Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41 e decreto ministeriale 25 novembre 1986, - Titolo al portatore del capitale nominale di lire - (segue l'importo in lettere) fruttante l'interesse annuo lordo di lire - (importo in lettere) - pari a nette lire (importo in lettere maiuscole) per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986 n. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986 n. 759 SERIE (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro del Debito Pubblico con godimento dal 1° dicembre 1986 Roma, 1° dicembre 1986; seguono le diciture, da sinistra a destra, V° per la Corte dei Conti (Spanò), Il Direttore Generale (Ranuzzi), Il Primo Dirigente (Marzio)» in basso a destra è indicato n. 784300 di pos. (Serie IV).

A sinistra della leggenda «Iscritto nel Gran Libro etc.» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale con fregi laterali, recante in sottofondo il «Bucintoro» del Guardi, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° dicembre 1990; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornice costituita da due ordini di curve geometriche regolari.

Il lato superiore della cornice è interrotto per contenere la leggenda «Direzione Generale del Debbito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° dicembre 1990 Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 28 febbraio 1986, n. 41 e D.M. 25 novembre 1986 cedola al (segue la data di pagabilità) - Serie N. - di lorde lire (importo in cifre) pari a nette lire - (importo in lettere) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986, n. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759».

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare posto in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «9,25%», mentre in uno spazio in alto a destra sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile il - (segue la data di pagabilità della cedola) lire (importo in cifre) nette».

Al di sotto di tali leggende, è posto un disco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazo circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ormamentale è riportata la leggenda «B.T.P 9,25% 1° dicembre 1990».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: viola malva-viola scuro;

per i titoli da L. 5.000.000: bruno seppia-bruno giallastro;

per i titoli da L. 10.000.000: verde pisello-verde oliva;

per i titoli da L. 50.000.000: giallo sole-giallo arancio;

per i titoli da L. 100.000.000: blu chiaro-blu scuro;

per i titoli da L. 500.000.000: rosso chiaro-rosso violaceo;

per i titoli da L. 1.000.000.000: verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione sia araba che magnetica - la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 maggio 1987
Registro n. 18 Tesoro, foglio n. 348

87A5022

MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DECRETO 6 aprile 1987.

Impegno della somma complessiva di lire 250 miliardi a favore delle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 3, secondo comma, della legge 8 novembre 1986, n. 752, concernente l'attuazione di interventi programmati in agricoltura (residui 1986).

IL MINISTRO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge pluriennale 8 novembre 1986, n. 752, concernente l'attuazione di interventi programmati in agricoltura;

Visto, in particolare, il secondo comma dell'art. 3 della sopracitata legge n. 752/86, il quale dispone che sull'autorizzazione di spesa recata dal primo comma fa carico, per le prime cinque annualità, la somma annua di lire 300 miliardi per la concessione del concorso nel pagamento degli interessi su mutui quindicennali di miglioramento fondiario o su mutui destinati al consolidamento delle passività delle imprese agricole e che tale somma è comprensiva di lire 50 miliardi da ripartire fra gli enti di cui al comma uno sulla base delle concessioni contributive degli stessi, effettuate entro il 31 dicembre 1985, sui mutui contratti in applicazione dell'art. 18 della legge n. 984/77;

Vista la delibera CIPE del 17 dicembre 1986, con la quale, tra l'altro, viene ripartita, tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano (come indicato nel relativo allegato *A*), la somma complessiva di lire 250 miliardi per le finalità ex art. 3, secondo comma, della soprarichiamata legge n. 752/86;

Visto il decreto ministeriale del Tesoro n. 197487 del 30 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 3 febbraio 1987, registro n. 4, foglio n. 21. con il quale, tra l'altro, viene istituito il cap. 7086 con una dotazione di lire 250 miliardi per le dette finalità ex art 3, secondo comma, della legge n. 752/86;

Vista la legge di bilancio n. 911/86, per l'esercizio 1987;

Visto il decreto del Ministro del bilancio n. 159 del 14 marzo 1987, con il quale si accertano i residui di stanziamento, al 31 dicembre 1986, sul detto cap. 7086;

Decreta:

Art. 1.

La somma complessiva di lire 250 miliardi, per l'esercizio 1986, viene impegnata a favore delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, per le finalità esposte in premessa, come segue:

Regioni e province autonome	Importi (in milioni)
Valle d'Aosta	1.775
Piemonte	9.905
Liguria	4.097
Lombardia	11.983
Provincia autonoma di Bolzano	4.120
Provincia autonoma di Trento	3.662
Friuli-Venezia Giulia	4.505
Veneto	12.657
Emilia-Romagna	16.453
Toscana	11.477
Umbria	5.640
Marche	6.780
Lazio	13.642
Abruzzo	11.673
Molise	7.073
Campania	25.123
Puglia	24.565
Basilicata	12.872
Calabria	17.415
Sicilia	25.553
Sardegna	19.030
Totale	250.000

Art. 2.

L'onere relativo graverà sul cap. 7086 dello stato di previsione della spesa del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'esercizio 1987, in conto residui 1986.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 aprile 1987

Il Ministro: ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 maggio 1987
Registro n. 1 Bilancio, foglio n. 264

87A4973

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 23 ottobre 1986.

Determinazione del numero degli addetti all'ispettorato centrale ed agli uffici interregionali, regionali, interprovinciali per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari.

IL MINISTRO
DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto-legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, nella legge 7 agosto 1986, n. 462, concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari ed in particolare l'art. 10 il quale istituisce l'ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi articolato in uffici periferici;

Visto il comma 3 del citato art. 10, il quale dispone che con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro del tesoro, nei limiti della dotazione organica delle singole carriere di cui alla tabella *A* allegata allo stesso decreto-legge, è determinato il numero degli addetti all'ispettorato centrale ed agli uffici periferici con la specificazione delle relative qualifiche funzionali;

Considerato che con decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste di concerto con il Ministro del tesoro, in data 12 agosto 1986 sono state determinate le sedi e le circoscrizioni di competenza degli uffici in cui si articola perifericamente l'ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari;

Considerato che l'attività di vigilanza per la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio dei prodotti agrari e delle sostanze di uso agrario, in conformità di quanto disposto dal regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562 e dal regio decreto 1° luglio 1926, n. 1361, è stata sinora assolta da istituti scientifici appositamente delegati;

Considerato che presso detti istituti è attualmente addetto personale dei ruoli di questo Ministero appartenente alle varie carriere e con diverse qualifiche funzionali, nonché impiegati delle qualifiche di ispettore generale o di direttore di divisone o equiparato ad esaurimento;

Considerato di dover determinare il numero degli addetti agli uffici periferici per la repressione delle frodi in relazione non solo alla estensione della circoscrizione di competenza di ciascun ufficio, ma anche alla rilevanza agro-alimentare e ad eventuali peculiarità produttive presenti nel territorio;

Ritenuto opportuno conservare l'attuale sede di servizio al personale addetto agli uffici repressione frodi annessi agli istituti di vigilanza già delegati all'esercizio delle funzioni di che trattasi;

Decreta:

1. Il numero degli addetti all'ispettorato centrale ed agli uffici interregionali, regionali, interprovinciali per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari è determinato come segue:

Uffici	Qualifiche funzionali				
	Carriera direttiva VII e VIII	Carriera concetto VI e VII	Carriera esecutiva IV e V	Carriera ausiliaria II e III	Totale
Ispettorato centrale	18	17	34	12	81
Uffici periferici:					
Torino	16	11	10	5	42
Asti	13	10	9	5	37
Milano	14	12	10	5	41
S. Michele all'Adige	7	5	9	4	25
Conegliano	18	14	13	6	51
Genova	10	7	10	4	31
Modena	15	10	11	6	42
Bologna	16	13	11	6	46
Firenze	13	10	9	5	37
Pisa	11	7	9	5	32
Perugia	9	7	10	4	30
Ancona	9	6	8	4	27
Pescara	11	10	9	6	36
Roma	14	12	12	7	45
Portici-Napoli	14	12	10	5	41
Pontecagnano-Salerno	12	7	7	3	29
Bari	14	11	9	5	39
Lecce	9	6	8	4	27
Cosenza	11	9	9	5	34
Catania	15	10	12	6	43
Palermo	17	11	12	7	47
Cagliari	12	8	9	6	35
TOTALI	298	225	250	125	898

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 ottobre 1986

Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste
PANDOLFI

p. *Il Ministro del tesoro*
FINOCCHIARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1987
Registro n. 3 Agricoltura, foglio n. 271

87A4961

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 112

Corso dei cambi dell'11 giugno 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1302,500	1302,500	1302,60	1302,500	1302,50	1302,32	1302,150	1302,500	1302,500	1302,50
Marco germanico	724,890	724,890	725,10	724,890	724,89	724,85	724,800	724,890	724,890	724,89
Franco francese	216,830	216,830	216,80	216,830	216,83	216,82	216,810	216,830	216,830	216,83
Fiorino olandese	643,350	643,350	643,45	643,350	643,35	643,31	643,270	643,350	643,350	643,35
Franco belga	34,961	34,961	34,97	34,961	34,961	34,96	34,962	34,961	34,961	34,96
Lira sterlina	2164,200	2164,200	2163,50	2164,200	2164,20	2164,35	2164,500	2164,200	2164,200	2164,20
Lira irlandese	1941,600	1941,600	1942,50	1941,600	1941,60	1941,60	1941,600	1941,600	1941,600	—
Corona danese	192,730	192,730	192,80	192,730	192,73	192,71	192,690	192,730	192,730	192,72
Dracma	9,687	9,687	9,68	9,687	—	—	9,681	9,687	9,687	—
E.C.U.	1505 —	1505 —	1504,95	1505 —	1505 —	1504,99	1504,990	1505 —	1505 —	1505 —
Dollaro canadese	970 —	970 —	970,50	970 —	970 —	969,75	969,500	970 —	970 —	970 —
Yen giapponese	9,128	9,128	9,12	9,128	9,128	9,12	9,127	9,128	9,128	9,12
Franco svizzero	876,150	876,150	875,90	876,150	876,15	876,20	876,250	876,150	876,150	876,15
Scellino austriaco	103,160	103,160	103,18	103,160	103,16	103,17	103,185	103,160	103,160	103,15
Corona norvegese	195,480	195,480	195,50	195,480	195,48	195,55	195,630	195,480	195,480	195,48
Corona svedese	207,750	207,750	207,75	207,750	207,75	207,82	207,900	207,750	207,750	207,75
FIM	298,250	298,250	298,10	298,250	298,25	298,17	298,100	298,250	298,250	—
Escudo portoghese	9,285	9,285	9,28	9,285	9,258	9,28	9,290	9,285	9,285	9,28
Peseta spagnola	10,405	10,405	10,40	10,405	10,405	10,40	10,402	10,405	10,405	10,40
Dollaro australiano	932 —	932 —	933 —	932 —	932 —	932,62	933,250	932 —	932 —	932 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi dell'11 giugno 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1302,325
Marco germanico	724,855
Franco francese	216,820
Fiorino olandese	643,310
Franco belga	34,961
Lira sterlina	2164,350
Lira irlandese	1941,600
Corona danese	192,710
Dracma	9,684
E.C.U.	1504,990
Dollaro canadese	969,750
Yen giapponese	9,127
Franco svizzero	876,200
Scellino austriaco	103,172
Corona norvegese	195,555
Corona svedese	207,825
FIM	298,175
Escudo portoghese	9,286
Peseta spagnola	10,403
Dollaro australiano	932,625

Media dei titoli dell'11 giugno 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	93,500
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	100,150
» 9% » » 1975-90	102 —
» 9% » » 1976-91	102,300
» 10% » » 1977-92	101 —
» 12% (Beni Esteri 1980)	106,050
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,475
» » » Ind. ENI 1-8-1988	101,375
» » » » EFIM 1-8-1988	102 —
» » » » 1-11-1983/87	100,300
» » » » 1-12-1983/87	100,475
» » » » 1- 1-1984/88	100,475
» » » » 1- 2-1984/88	100,275
» » » » 1- 3-1984/88	100,200
» » » » 1- 4-1984/88	100,275
» » » » 1- 5-1984/88	100,325
» » » » 1- 6-1984/88	100,500
» » » » 1- 7-1983/88	100,500
» » » » 1- 8-1983/88	100,400
» » » » 1- 9-1983/88	101,425
» » » » 1-10-1983/88	101,750
» » » » 15- 7-1985/90	99,125
» » » » 16- 8-1985/90	99,150
» » » » 18- 9-1985/90	99,125
» » » » 18-10-1985/90	99,250
» » » » 1-11-1983/90	103,900
» » » » 18-11-1985/90	99,675
» » » » 1-12-1983/90	104 —
» » » » 18-12-1985/90	99,450
» » » » 1- 1-1984/91	103,925
» » » » 17- 1-1986/91	99,400
» » » » 1- 2-1984/91	104,050
» » » » 18- 2-1986/91	99,350
» » » » 1- 3-1984/91	102,750
» » » » 18- 3-1986/91	99,400
» » » » 1- 4-1984/91	102,850
» » » » 1- 5-1984/91	102,875
» » » » 1- 6-1984/91	102,925
» » » » 1- 7-1984/91	101,850
» » » » 1- 8-1984/91	101,775
» » » » 1- 9-1984/91	101,800
» » » » 1-10-1984/91	101,775
» » » » 1-11-1984/91	101,850
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1-12-1984/91	101,300
» » » » 1- 1-1985/92	100,300
» » » » 1- 2-1985/92	99,350
» » » » 1- 2-1985/95	100,375
» » » » 1- 3-1985/95	97,250
» » » » 1- 4-1985/95	97,250
» » » » 1- 5-1985/95	97,300
» » » » 1- 6-1985/95	97,325
» » » » 1- 7-1985/95	99,350
» » » » 1- 8-1985/95	99,175
» » » » 1- 9-1985/95	99,050
» » » » 1-10-1985/95	99,200
» » » » 1-11-1985/95	99,200
» » » » 1-12-1985/95	99,225
» » » » 1- 1-1986/96	99,050
» » » » 1- 2-1986/96	99 —
» » » » 1- 3-1986/96	99,125
» » » » 1- 4-1986/96	99,025
» » » » 1- 5-1986/96	98,900
» » » » 1- 6-1986/96	99,025
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	101,375
» » » 12,50% 1- 2-1988	101,700
» » » 12,00% 1- 3-1988	101,875
» » » 12,25% 1- 5-1988	102,325
» » » 12,50% 1- 7-1988	102,825
» » » 12,50% 1-10-1988	102,850
» » » 12,50% 1-11-1988	103,200
» » » 12,50% 1- 1-1989	103,225
» » » 12,50% 1- 2-1989	103,450
» » » 12,50% 1- 3-1989	103,550
» » » 12,00% 1- 4-1989	102,800
» » » 10,50% 1- 5-1989	100,850
» » » 12,50% 1- 1-1990	104,775
» » » 12,50% 1- 2-1990	105,200
» » » 12.50% 1- 3-1990	105,225
» » » 12,00% 1- 4-1990	104,050
» » » 10,50% 1- 5-1990	100,800
» » » 10,00% 1- 6-1990	100,350
» » » 9,50% 1- 7-1990	98,700
» » » 9,25% 1- 9-1990	97,725
» » » 9,25% 1-10-1990	96 —
» » » 9,25% 1-11-1990	96,075
» » » 12,50% 1- 3-1991	106,700
» » Nov. 12,00% 1-10-1987	100,850
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	108,700
» » » » 22-11-1982/89 13%	109,875
» » » » 1983/90 11,50%	108,975
» » » » 1984/91 11,25%	109,975
» » » » 1984/92 10,50%	109,125
» » » » 1985/93 9,60%	106 —
» » » » 1985/93 9,75%	107 —
» » » » 1985/93 9,00%	103,35
» » » » 1985/93 8,75%	103,125
» » » » 1986/94 8,75%	103,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M11067

MINISTERO DEL TESORO

Inizio delle consegne dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° gennaio 1990 e 1° gennaio 1992 al portatore

A norma del decreto ministeriale 23 dicembre 1986 (art. 12), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 30 dicembre 1986, si rende noto che il 19 giugno 1987 le sezioni di tesoreria provinciale inizieranno le consegne, alle coesistenti filiali della Banca d'Italia, dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° gennaio 1990 e 1° gennaio 1992.

87A5025

MINISTERO DELLA SANITÀ

Revoche di registrazioni di presidi medico chirurgici

Si comunica che con decreto ministeriale n. 662/R in data 8 aprile 1987 sono state revocate, in seguito a rinuncia, da parte delle ditte, le registrazioni dei presidi medico chirurgici nazionali ed esteri di cui all'allegato elenco n. 1/1987.

N. Ord.	Denominazione	Ditta	Numero di registr.
1	Bagnemol	Bieffe - Biochimici Firenze S.p.a., sede e domicilio fiscale in Grosotto (Sondrio), via Nuova Provinciale, codice fiscale n. 00051190148	10.895
2	Cloritin.	Id.	10.190
3	Rinocetil	Id.	8.491
4	Vagisan soluzione vaginale	Id.	7.747
5	Vagisan gel	Id.	7.748
6	Alluplast	Id.	8.490
7	Orocetil	Id.	10.907
8	Steridrolo profumato	L. Molteni & C. dei F.lli Alitti, società di esercizio S.p.a., sede e domicilio fiscale in Scandicci (Firenze), via Pisana, 458, codice fiscale n. 01286700487	7.808
9	Medi Ging.	Vidal S.p.a., sede e domicilio fiscale in Venezia-Marghera, via Fratelli Bandiera, 3, codice fiscale n. 00181820275	11.285
10	Ebanol	Ausonia Farmaceutici S.r.l., con sede e domicilio fiscale in Pomezia (Roma), via Laurentina km 24,730, codice fiscale n. 00422940585	7.784
11	Self schiuma da barba	Ravizza S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via Borgonuovo, 9, codice fiscale n. 00748120151	9.932
12	Self disinfettante deodorante personale	Id.	9.293
13	Pasta dentifricia Asba	Italfarmaco S.p.a., sede e domicilio fiscale in Milano, via Fulvio Testi, 330, codice fiscale n. 00737420158	9.606
14	Asba polvere dentifricia rossa e verde	Id.	7.773
15	Colluttorio Asba .	Id.	8.889

Si richiama l'attenzione delle aziende produttrici, che i prodotti di cui è stata revocata la registrazione devono essere subito ritirati dal commercio e, con effetto immediato, non possono più essere oggetto di vendita.

87A4985

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

fisica dello stato solido.

UNIVERSITÀ DELL'AQUILA

Facoltà di medicina e chirurgia:

patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica.

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali:

scienza dell'alimentazione.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A5026

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Parere sulla domanda di riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Molise», di delimitazione della relativa zona di produzione, di autorizzazione all'uso di indicazioni aggiuntive e di riferimento al nome dei vitigni.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste Direzione generale della produzione agricola, esaminate le domande presentate dagli interessati e le relative documentazioni allegate intese ad ottenere il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Molise» e l'autorizzazione all'utilizzazione, unitamente alla indicazione geografica di cui trattasi, delle indicazioni aggiuntive bianco, rosso, rosato, chiaretto e del riferimento al nome dei seguenti vitigni: Aglianico N, Malvasia B, Montepulciano N, Pinot bianco B, Pinot nero N, Trebbiano B, Sangiovese N, Sauvignon B; comunica che le stesse sono conformi alle disposizioni di cui ai decreti ministeriali 21 dicembre 1977, 5 agosto 1982 e 9 dicembre 1983.

Si precisa che la zona di produzione delle uve è quella proposta dagli interessati e riguarda l'intero territorio amministrativo della regione Molise.

Le eventuali istanze riguardanti il riconoscimento dell'indicazione geografica dei vini da tavola «Molise» e l'autorizzazione all'utilizzazione delle indicazioni aggiuntive e del riferimento al nome dei vitigni sopra elencati, come proposto dagli interessati, dovranno essere inviate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste Direzione generale della produzione agricola Divisione VI, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

87A4988

MINISTERO DELLE FINANZE

Sostituzione di due componenti la commissione censuaria centrale

Con decreto ministeriale 21 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 20 aprile 1987, registro n. 20 Finanze, foglio n. 183, l'ing. Marcello Autore, nato a Reggio Calabria il 20 febbraio 1921, già dirigente del servizio tecnico centrale V della Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici erariali, collocato a riposo per raggiunti limiti di età e, perciò, receduto membro effettivo per la seconda sezione della commissione censuaria centrale, è stato nominato membro supplente «esperto» della stessa Commissione censuaria centrale, esclusivamente per la prima sezione, con competenza in materia di catasto terreni, in sostituzione dell'ing. Fernando Morabito.

Con decreto ministeriale 21 febbraio 1987, registrato alla Corte dei conti il 22 aprile 1987, registro n. 20 Finanze, foglio n. 184, il dott. Massimo Cordero di Montezemolo, nato a Rosignano Marittimo (Livorno) il 23 dicembre 1920, presidente dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e forestali, è stato nominato membro effettivo «esperto» della commissione censuaria centrale, esclusivamente per la prima sezione, con competenza in materia di catasto terreni, in sostituzione del defunto dott. Euclide Giuliani.

87A5029

COMMISSIONE NAZIONALE PER LE SOCIETÀ E LA BORSA

Avviso relativo alla pubblicazione del «Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione nazionale per le società e la borsa».

Si comunica che nell'edizione speciale del Bollettino CONSOB datato 16 giugno 1987 è stato pubblicato il «Regolamento per l'amministrazione e la contabilità della Commissione nazionale per le società e la borsa», adottato dalla Commissione con deliberazione del 22 aprile 1987 e reso esecutivo con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 maggio 1987.

87A5127

AZIENDA DI STATO PER GLI INTERVENTI NEL MERCATO AGRICOLO

Condizioni e modalità di acquisto da parte dell'A.I.M.A. e di stoccaggio dei prodotti ricavati dalla distillazione di cui all'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79 per la campagna 1986-87.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 610, relativa al riordinamento dell'A.I.M.A.;

Visto il regolamento CEE n. 337/79 del 5 febbraio 1979, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 41;

Visto il regolamento CEE n. 2179/83 del 25 luglio 1983, e successive modificazioni, che stabilisce le regole generali relative alla distillazione dei vini e dei sottoprodotti della vinificazione;

Visto il regolamento CEE n. 854/86 del 24 marzo 1986, e successive modificazioni, recante le modalità di applicazione della distillazione obbligatoria di cui all'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79;

Visti i regolamenti CEE n. 602/87 del 27 febbraio 1987 e n. 816/87 del 20 marzo 1987, che stabiliscono le modalità di applicazione della predetta distillazione per la campagna viticola 1986-87;

Vista la circolae del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 5 del 3 aprile 1987;

Ritenuta la necessità di stabilire le condizioni e modalità di acquisto da parte dell'A.I.M.A. e di stoccaggio dei prodotti della distillazione consegnati in applicazione delle citate disposizioni comunitarie;

Nell'adunanza del 28 maggio 1987;

Ha deliberato:

Art. 1.

I distillatori riconosciuti ai sensi del decreto ministeriale 1° marzo 1984, che intendono consegnare all'A.I.M.A., a norma dell'art. 41 del regolamento CEE n. 337/79, i prodotti ricavati dalla distillazione dei vini da tavola ai regolamenti CEE n. 602/87 del 27 febbraio 1987 e n. 816/87 del 20 marzo 1987, devono presentare offerta di vendita all'A.I.M.A. secondo le modalità e alle condizioni stabilite nella presente deliberazione.

Art. 2.

Ai sensi delle disposizioni comunitarie citate all'art. 1 possono essere ceduti all'A.I.M.A. i seguenti prodotti della distillazione:

alcole neutro con gradazione alcolica non inferiore a 96°, rispondente alla definizione che figura nell'allegato del regolamento CEE n. 2179/83;

alcole con gradazione alcolica non inferiore a 92° diverso da quello di cui al primo trattino.

Art. 3.

I prezzi di acquisto per ettolitro e per grado alcolico, dovuti dall'A.I.M.A. al venditore, sono i seguenti:

a) L. 2.937,06 per il prodotto di cui al primo trattino dell'art. 2 ottenuto dalla distillazione dei vini da tavola del tipo AI ed assimilati;

b) L. 3.123,54 per il prodotto di cui al primo trattino dell'art. 2 ottenuto dalla distillazione dei vini da tavola dei tipi RI-RII ed assimilati;

c) L. 2.766,12 per il prodotto di cui al secondo trattino dell'art. 2 ottenuto dalla distillazione dei vini da tavola del tipo AI ed assimilati;

d) L. 2.952,60 per il prodotto di cui al secondo trattino dell'art. 2 ottenuto dalla distillazione dei vini da tavola dei tipi RI-RII ed assimilati.

Nel caso in cui il distillatore abbia già beneficiato dell'aiuto comunitario per la partita di prodotto offerta in vendita, i prezzi di cui al primo comma sono diminuiti dell'importo dell'aiuto corrispondente e, pertanto, sono tutti dello stesso importo di L. 1.491,84.

Tali prezzi si applicano a merce nuda franco magazzino dell'A.I.M.A.

Art. 4.

L'acquisto da parte dell'A.I.M.A. dei prodotti della distillazione indicati all'art. 2 è effettuato in base ad offerta scritta del distillatore contenente le seguenti indicazioni:

a) denominazione o ragione sociale e sede della ditta venditrice, nonché il nome, il cognome e la qualifica del legale rappresentante;

b) la qualità (espressa in ettolitri e in ettanidri), la qualità e gradazione alcolica effettiva della partita di prodotto offerto in vendita con la specificazione che la partita medesima proviene dalla distillazione dei vini da tavola di cui ai regolamenti CEE n. 602/87 del 27 febbraio 1987 e n. 816/87 del 20 marzo 1987;

c) dichiarazione da cui risulti se il distillatore abbia presentato precedente richiesta dell'aiuto comunitario per la partita di prodotto offerta in vendita;

d) denominazione e sede dello stabilimento nel quale è stata effettuata la distillazione;

e) ubicazione del magazzino di deposito del prodotto, con la specifica dei contenitori nei quali lo stesso si trova conservato;

f) dichiarazione sulle modalità di pagamento del prezzo di acquisto da parte dell'A.I.M.A. (commutazione in vaglia cambiario non trasferibile della Banca d'Italia, accreditamento in conto corrente bancario o postale, ecc.).

Art. 5.

L'offerta di vendita deve essere redatta su carta legale e pervenire all'A.I.M.A. entro e non oltre il 31 ottobre 1987, corredata dai seguenti documenti in originale o copia autenticata:

a) certificato della cancelleria del tribunale (per le società commerciali) o della camera di commercio, industria ed artigianato (per le ditte individuali e le società di fatto) — in data non anteriore di oltre tre mesi a quella dell'offerta — indicante, tra l'altro, le complete generalità e la qualifica del legale rappresentante della ditta offerente;

b) certificato del competente U.T.I.F. conforme al modello allegato alla circolare del Ministero dell'agricoltura e delle foreste n. 5 del 3 aprile 1987, dal quale risultino, oltre al vincolo a favore dell'A.I.M.A. della partita di prodotto offerta in vendita, le seguenti indicazioni:

la quantità in ettolitri, la qualità e la gradazione alcolica del prodotto;

che il prodotto proviene dalla distillazione dei vini di cui ai regolamenti CEE n. 602/87 e n. 816/87 e ha i requisiti indicati al primo o al secondo trattino dell'art. 2;

tipo e contrassegno dei contenitori del prodotto e luogo di immagazzinamento;

il nome dei produttori che hanno ceduto il vino per la distillazione, la quantità di prodotto da ciascuno ceduta e gli estremi dei relativi documenti di accompagnamento;

il periodo in cui è stata effettuata la distillazione;

c) obbligazione irrevocabile del titolare della distilleria, presso la quale è depositata la partita oggetto dell'offerta, a conservare in deposito la partita medesima;

d) copia della comunicazione effettuata dai produttori obbligati all'A.I.M.A. a norma dell'art. 10 del regolamento CEE n. 854/86;

e) copia della comunicazione inviata agli uffici periferici dell'ispettorato centrale per la prevenzione e la repressione delle frodi agro-alimentari dai produttori che hanno effettuato la consegna per conto degli obbligati;

f) copia del certificato rilasciato dall'autorità competente attestante la quota d'obbligo a carico di produttori di altri Stati membri per conti dei quali è stata effettuata la consegna;

g) copia della dichiarazione di produzione per la campagna 1986-87 e/o dei fogli dei registri di carico e scarico relativi alle partite di prodotti a monte del vino acquistati da ogni singolo obbligato successivamente alla data dell'8 dicembre 1986;

h) certificato di analisi del vino distillato, rilasciato da un laboratorio o istituto all'uopo abilitato, in cui siano indicati i seguenti elementi: quantità, colore, gradazione alcolometrica effettiva per distillazione, acidità totale espressa in acido tartarico, acidità volatile espressa in acido acetico, estratto secco, ceneri, metanolo.

Art. 6.

Verificata la regolarità dell'offerta e della relativa documentazione, l'A.I.M.A. provvede alla comunicazione di accettazione della partita di prodotto offerta in vendita, mediante lettera raccomandata a firma del direttore generale, inviata per conoscenza anche all'U.T.I.F.

Art. 7.

Il passaggio in proprietà del prodotto e la relativa consegna, con la costituzone del conseguente rapporto di deposito, decorrono, a tutti gli effetti giuridici ed economici, dalla data di autenticazione della firma apposta sull'atto di obbligazione di deposito.

La consegna avviene senza estrazione del prodotto dai magazzini delle distillerie in cui si trova immagazzinato al momento della presentazione dell'offerta di vendita all'A.I.M.A.

Pertanto, il servizio per il deposito e la conservazione delle partite di prodotto acquisite resta affidato alle ditte depositarie del prodotto medesimo con le modalità ed alle condizioni previste per lo stoccaggio dei prodotti della distillazione, detenuti per conto dell'A.I.M.A. in attuazione di altri interventi comunitari, secondo lo schema di contratto approvato dal consiglio di amministrazione dell'Azienda nell'adunanza del 22 dicembre 1986.

Art. 8.

L'A.I.M.A. dispone il pagamento del prezzo di acquisto entro tre mesi dalla consegna dell'alcole, dietro presentazione di fattura, emessa dal venditore al ricevimento della lettera di cui al precedente art. 6, per l'importo di L. 1.491,94, per grado/ettolitro di prodotto, che è pari alla differenza tra il prezzo di acquisto dell'alcole e il relativo aiuto comunitario.

Contestualmente viene disposto il pagamento dell'aiuto comunitario per la partita di prodotto oggetto dell'acquisto, qualora il distillatore non ne abbia già beneficiato a seguito di distinta richiesta in precedenza.

Art. 9.

Per le partite di alcole cedute il distillatore deve fornire all'A.I.M.A. entro il 1° febbraio 1988 la prova di avere pagato ai produttori il prezzo minimo di acquisto del vino entro il termine previsto dall'art. 13 del regolamento CEE n. 854/86, mediante la presentazione delle fatture relative alla cessione del vino, dalle quali risultino la quantità del vino ceduto, la gradazione alcolica e il corrispondente montegradi.

Tali fatture devono essere accompagnate dalle dichiarazioni, sottoscritte dai produttori con firma autenticata, attestanti che il pagamento del prezzo in esse indicato è avvenuto entro il termine stabilito dal citato regolamento.

Art. 10.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 maggio 1987

Il Ministro-Presidente: PANDOLFI

87A5032

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario della prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA.

La prova scritta del concorso, per esami, a complessivi duecentotredici posti nella carriera esecutiva dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo dei coadiutori degli uffici del registro, ruolo degli operatori tecnici degli uffici del registro e ruolo dei coadiutori meccanografi degli uffici del registro e uffici IVA indetto con decreto ministeriale 12 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 28 dicembre 1985, avrà luogo il 22 luglio 1987 alle ore otto presso le sedi e i locali seguenti:

Ancona: per tutti i candidati residenti ad Ancona, Ascoli Piceno, Macerata e rispettive province presso la facoltà di medicina, via Brecce Bianche, Ancona.

Avellino: per tutti i candidati residenti ad Avellino, Benevento e rispettive province presso la scuola media statale «Dante Alighieri», via Piave, Avellino.

Bari: per tutti i candidati residenti nella regione Puglia secondo la seguente ripartizione:

presso il liceo classico «Orazio Flacco Pascoli», via Pizzoli, 58, Bari, per tutti i candidati residenti a Bari, Foggia e rispettive province;

presso l'istituto tecnico commerciale «Giulio Cesare»; viale Einaudi s.n.c. Bari, per tutti i candidati residenti a Brindisi, Lecce, Taranto e rispettive province.

Bologna: per tutti i candidati residenti a Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e rispettive province presso l'istituto tecnico industriale «Aldini Valeriani», via Bassanelli, 9/11, Bologna.

Brescia: per tutti i candidati residenti a Brescia, Mantova, Bergamo e rispettive province presso l'Università di Brescia, facoltà di medicina, aule A, B e C, via Valsabbina, 19, Brescia.

Cagliari: per tutti i candidati residenti nella regione Sardegna, presso l'istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci», viale Ciusa, Cagliari.

Campobasso: per tutti i candidati residenti nella regione Molise, presso la scuola media statale «L. Montini», via Nicola Scarano, Campobasso.

Catania: per tutti i candidati residenti a Catania, Enna Messina, Ragusa, Siracusa e rispettive province, presso l'istituto tecnico commerciale «C Gemmellaro», corso Indipendenza, frontistante numero civico 190, Catania.

Catanzaro:

per tutti i candidati residenti a Catanzaro e provincia, presso la scuola media «Mazzini», via Maddalena, Catanzaro;

per tutti i candidati residenti a Cosenza e provincia, presso la scuola media «Chimirri», via D.M. Pistoia, 14, Catanzaro.

Como: per tutti i candidati residenti a Como, Sondrio, Varese e rispettive province presso l'«istituto tecnico setificio», via Castelnuovo, Como.

Cuneo: per tutti i candidati residenti a Cuneo e provincia, presso l'«istituto tecnico industriale», via Alcide De Gasperi, 30, Cuneo.

Firenze:

per tutti i candidati residenti a Firenze e provincia, da Abboccati Franco a Esposito Salvatore, presso il centro traumatologico ortopedico, aula congressi, largo Palagi, 1, Firenze;

per tutti i candidati residenti a Firenze e provincia, da Fabbri Carlo a Pera Claudio, presso l'istituto di patologia, viale Morgagni, 50, Firenze.

per tutti i candidati residenti a Firenze e provincia, da Peri Giorgi Lucia a Zuri Beatrice e per tutti i candidati residenti a Siena, Arezzo e rispettive province, presso la facoltà di scienze e farmacia, viale Morgagni, 44, Firenze.

Genova: per tutti i candidati residenti a Genova e provincia, presso la Fiera del mare, padiglione B, piazzale Kennedy, Genova.

Grosseto: per tutti i candidati residenti a Grosseto e provincia, presso l'istituto tecnico commerciale «V Fossombroni», via Sicilia, 45, Grosseto.

L'Aquila: per tutti i candidati residenti a L'Aquila e provincia secondo la seguente ripartizione:

presso l'Università degli studi «facoltà di ingegneria» località Roio, L'Aquila, per i candidati il cui cognome inizia dalla lettera A alla lettera F:

presso l'Università degli studi «Palazzo Carli», piazza Rivera, 1, L'Aquila, per i candidati il cui cognome inizia dalla lettera G alla lettera Z.

La Spezia: per tutti i candidati residenti a La Spezia e provincia, presso l'istituto tecnico statale commerciale «Fossati», via Bragarina n. 32, La Spezia.

Lucca: per tutti i candidati residenti a Lucca, Pistoia e rispettive province, presso l'istituto tecnico «F Carrara», viale Marti, Lucca.

Milano: per tutti i candidati residenti a Milano e provincia, presso l'Università statale settore didattico, via Celoria, 20, Milano.

Napoli: per tutti i candidati residenti a Napoli e provincia secondo la seguente ripartizione:

presso la scuola media «Ugo Foscolo», piazza Gesù, 2, Napoli, per i candidati il cui cognome inizia con le lettere A e D;

presso la scuola media «Confalonieri», vico San Severino, 27, Napoli, per i candidati il cui cognome inizia con le lettere B e C;

presso la scuola media Santa Maria di Costantinopoli, via S. Maria di Costantinopoli, 126, Napoli, per i candidati il cui cognome inizia con le lettere E, F. G, H, I, J, K, L;

presso la scuola media «Della Porta», salita Pontecorvo, 66, Napoli, per i candidati il cui cognome inizia con le lettere M, N, O, P, Q;

presso la scuola media «Croce», via Annibale De Gasperis, 15, Napoli, per i candidati il cui cognome inizia con le lettere R, S, T, U, V, W, X, Y Z;

presso la scuola media «Casanova», piazza Cavour, 25, Napoli, per i candidati residenti a Caserta e provincia il cui cognome inizia dalla lettera A alla lettera G;

presso la scuola media «Sogliano», via Ettore Bellini n. 77, Napoli, per tutti i candidati residenti a Caserta e provincia il cui cognome inizia dalla lettera H alla lettera Z.

Novara: per tutti i candidati residenti a Novara e provincia e per i candidati residenti ad Alessandria e provincia il cui cognome inizia con le lettere D, E, F, G, H, I, J, K, L, presso l'istituto tecnico commerciale «Mossotti», via Curtatone, 5, Novara.

Padova:

per tutti i candidati residenti a Rovigo, Vicenza e rispettive province, presso l'edificio universitario «Paolotti», via Paolotti, 2, Padova;

per tutti i candidati residenti a Padova e provincia presso l'edificio universitario, via Luzzatti, Padova, secondo la seguente ripartizione:

presso le aule LU-3 e LU-4 per i candidati il cui cognome inizia dalla lettera A alla lettera L;

presso le aule LU-F e LU-M per i candidati il cui cognome inizia dalla lettera M alla lettera Z.

Palermo:

per tutti i candidati residenti a Palermo, Trapani, Caltanissetta e rispettive province presso la scuola media statale «Don Lorenzo Milani», viale dei Picciotti, 1, Palermo;

per tutti i candidati residenti ad Agrigento e provincia, presso la scuola media statale «Silvio Boccone», via del Vespro, 74, Palermo.

Pavia:

per tutti i candidati residenti a Pavia e provincia, presso l'istituto tecnico commerciale «A. Bordoni», via S. Carlo, 2, Pavia;

per tutti i candidati residenti a Cremona e provincia, presso l'istituto tecnico industriale «G. Cardano», via G. Verdi, 19, Pavia.

Perugia: per tutti i candidati residenti nella regione Umbria, presso la facoltà di economia e commercio, via Pascoli, Perugia.

Pesaro: per tutti i candidati residenti a Pesaro e provincia, presso l'istituto professionale di Stato «Benelli», via Nanterre, Pesaro.

Pescara: per tutti i candidati residenti a Pescara, Chieti e rispettive province, presso il liceo «Gabriele D'Annunzio», via Venezia, 41, Pescara.

Pisa: per tutti i candidati residenti a Pisa, Livorno, Massa e rispettive province, presso il distaccamento aule di medicina e chirurgia, via Filippo Buonarroti, 2, Pisa.

Potenza: per tutti i candidati residenti nella regione Basilicata, presso il liceo statale «G. Galilei», via Anzio, rione Poggio, 3 Galli, Potenza.

Reggio Calabria:

per tutti i candidati residenti a Reggio Calabria e provincia, il cui cognome inizia dalla lettera A alla lettera L, presso la scuola media statale «Vittorino da Feltre», via Vincenzo Cannizzaro, 12, Reggio Calabria;

per tutti i candidati residenti a Reggio Calabria e provincia, il cui cognome inizia dalla lettera M alla lettera Z presso la scuola media statale «Venezia Trento», via F. Fiorentino n. 2, Reggio Calabria.

Roma:

per tutti i candidati residenti a Roma, Viterbo e rispettive province, presso Ergife Hotel Palace, via Aurelia, 619, Roma;

per tutti i candidati residenti a Rieti, Latina, Frosinone e rispettive province presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, Roma.

Salerno: per tutti i candidati residenti a Salerno e provincia, presso l'istituto tecnico commerciale «A. Genovesi», via Princ. Sighelgaita, n. 12/A, Salerno.

Savona: per tutti i candidati residenti a Savona, Imperia e rispettive province, presso l'istituto tecnico industriale «Galileo Ferraris», via Alla Rocca, 35, Savona.

Teramo: per tutti i candidati residenti a Teramo e provincia, presso il palazzetto dello sport, via Ponte Vezzola, Teramo.

Torino: per tutti i candidati residenti a Torino e provincia, e per i candidati residenti ad Alessandria e provincia il cui cognome inizia con le lettere A, B, C, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z e per tutti i candidati residenti nella regione Valle d'Aosta, presso il Politecnico, corso Duca Abruzzi, 24, Torino.

Trento: per tutti i candidati residenti a Trento, Bolzano e rispettive province, presso l'istituto tecnico industriale statale «Buonarroti», via Brigata Acqui n. 15, Trento.

Trieste: per tutti i candidati residenti a Trieste, Gorizia e rispettive province, presso l'Università degli studi, piazzale Europa, 1, Trieste.

Udine:

per tutti i candidati residenti a Udine e provincia e per i candidati residenti a Pordenone e provincia, il cui cognome inizia dalla lettera A alla lettera D, presso l'Università degli studi, sede di via Antonini, 8, Udine;

per i candidati residenti a Pordenone e provincia, il cui cognome inizia dalla lettera E alla lettera Z, presso l'Università degli studi, sede di via Mantica, Udine.

Venezia:

per tutti i candidati residenti a Venezia e provincia, presso l'istituto tecnico industriale statale «Pacinotti», via Caneve, 93, Venezia-Mestre;

per tutti i candidati residenti a Belluno, Treviso e rispettive province, presso l'istituto tecnico commerciale «Foscari», via Miglio, 38, Venezia-Mestre.

Vercelli:

per tutti i candidati residenti a Vercelli e provincia, presso l'istituto tecnico commerciale e per geometri «Camillo Cavour», corso Italia, 44, Vercelli;

per tutti i candidati residenti ad Asti e provincia, presso l'istituto magistrale «R. Stampa», corso Italia, 48, Vercelli.

Verona: per tutti i candidati residenti a Verona, Forlì e rispettive province, presso la Fiera di Verona, piazzale del Lavoro, 8/A, Verona.

87A5080

Rinvio della pubblicazione dei diari delle prove scritte dei concorsi speciali, per esami, e dei concorsi pubblici, per titoli ed esami, per il conferimento di posti di primo dirigente nei ruoli dell'Amministrazione finanziaria.

La pubblicazione dei diari delle prove scritte dei concorsi suindicati (i cui bandi furono inseriti nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 243 del 18 ottobre 1986) sarà effettuata — con esclusione dei concorsi banditi per il ruolo del personale per i servizi meccanografici, per le cui modalità di svolgimento verrà data comunicazione ai candidati interessati a mezzo lettera raccomandata — nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 ottobre 1987.

Detto rinvio è dovuto sia alla indisponibilità a breve termine dei locali idonei per l'effettuazione delle prove d'esame, sia alla necessità di una preventiva intesa sulla data di svolgimento delle prove stesse con le commissioni esaminatrici, delle quali è in corso la nomina.

87A4876

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per esami, ad un posto di consigliere nel ruolo amministrativo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, settima qualifica funzionale.

In data 28 maggio 1987 sono stati pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 5 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso in epigrafe, indetto con decreto ministeriale 3 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 40 del 18 febbraio 1986.

87A5034

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso, per titoli ed esami, ad un posto di sperimentatore nel ruolo degli istituti di ricerca e di sperimentazione agraria, con programma di esame in chimica, carriera direttiva scientifica.

In data 28 maggio 1987 sono stati pubblicati nel supplemento al Bollettino ufficiale n. 5 del Ministero dell'agricoltura e delle foreste i risultati del concorso in epigrafe, indetto con decreto ministeriale 8 agosto 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 286 del 5 dicembre 1985.

87A5035

UNIVERSITÀ DI PISA

Concorsi a complessivi cinque posti di assistente socio-sanitario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, relativo al testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del suddetto testo unico;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 4 agosto 1965, n. 1103, relativa alla regolamentazione giuridica dell'esercizio dell'arte ausiliaria sanitaria di tecnico di radiologia medica e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, recante norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione di firme;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, relativa all'elevazione del limite massimo di età per accedere ai pubblici concorsi;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, ed in particolare gli articoli 7 e 8;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41 (legge finanziaria 1986);

Visto l'elenco dei posti disponibili presso questo Ateneo allegato alla ministeriale prot. n. 4194 del 12 ottobre 1985 trasmessa in esecuzione della legge 22 agosto 1985, n. 444, tra cui risultano cinque posti di tecnico di radiologia medica;

Vista la nota ministeriale prot. n. 2008 del 4 giugno 1986;

Vista la ministeriale prot. n. 2721 del 12 agosto 1986, con la quale è stata autorizzata, ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41, l'emissione dei bandi di concorso sui posti disponibili di cui alla legge n. 444/85 comunicati con la ministeriale del 12 ottobre 1985 succitata;

Visto il decreto rettorale n. 5 del 6 gennaio 1984, con il quale è stato costituito presso la facoltà di medicina e chirurgia di questo Ateneo l'istituto di clinica odontoiatrica che comprende gli insegnamenti di clinica odontoiatrica;

Accertata pertanto la vacanza presso questo Ateneo dei sottonotati cinque posti di tecnico di radiologia medica e ritenuta la necessità di emanare il bando di concorso pubblico per la copertura degli stessi:

cattedra di clinica odontoiatrica ora istituto di clinica odontoiatrica:

un posto assegnato con decreto ministeriale 16 giugno 1973 rettificato con decreto ministeriale 15 dicembre 1974 rimasto vacante in data 1° agosto 1978 per cessazione per limiti di età della titolare sig.na Cecchini Elba;

un posto assegnato con decreto ministeriale 15 aprile 1973 rimasto vacante in data 1° gennaio 1981 per decadenza del titolare sig. Martellacci Giancarlo.

istituto di radiologia:

un posto assegnato con decreto ministeriale 28 dicembre 1970 rimasto vacante in data 6 giugno 1982 per decadenza del titolare sig. Calsolaro Luigi;

un posto assegnato con decreto ministeriale 15 giugno 1973 rimasto vacante in data 1° novembre 1984 per cessazione per volontarie dimissioni del titolare sig. Bulla Aldo.

istituto di clinica medica generale e terapia medica I:

un posto assegnato con decreto ministeriale 25 ottobre 1977 rimasto vacante in data 1° luglio 1978 per cessazione per limiti di età del titolare sig. Del Seppia Piero;

Vista la deliberazione n. 1488 emessa dalla sezione di controllo della Corte dei conti nell'adunanza del 12 ottobre 1984;

Considerato che le mansioni previste per i posti messi a concorso rapportate alle nuove qualifiche e profili professionali previsti dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 settembre 1981, corrispondono alla sesta qualifica, area funzionale socio-sanitaria, profilo assistente socio-sanitario (tecnico di radiologia);

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

Sono indètti pubblici concorsi, per titoli ed esami, per i seguenti posti di assistente socio-sanitario (tecnico di radiologia), sesta qualifica funzionale, in prova nel ruolo organico dell'ex carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso questo Ateneo:

Facoltà di medicina e chirurgia:

1) istituto di clinica odontoiatrica — posti 2

2) istituto di radiologia — » 2

3) istituto di clinica medica generale e terapia medica I — » 1

Art. 2.

Requisiti per l'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi è richiesto:

a) diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria di tecnico di radiologia medica di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti degli impiegati civili di ruolo, degli operai di ruolo dello Stato e per le altre categorie di personale per le quali norme vigenti prevedono tale esenzione;

c) cittadinanza italiana;

d) idoneità fisica al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale si riferisce il concorso;

e) essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono partecipare al concorso:

1) coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico;

2) coloro che siano stati destituiti o dispensati dell'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

3) coloro che siano stati collocati a riposo con i benefici previsti dalla legge 24 maggio 1970, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni.

A norma dell'art. 2, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, l'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 3.

Domanda di ammissione

Nella domanda di ammissione gli aspiranti dovranno indicare a quale concorso intendano partecipare; in mancanza di indicazione la domanda stessa sarà considerata utilmente prodotta solo per il concorso indicato per primo nel presente bando. Qualora nella domanda vengono indicati più concorsi, la domanda stessa sarà considerata utilmente prodotta solo per quello indicato per primo.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, dovrà pervenire a questa Università, indirizzata al rettore entro il termine di giorni trenta decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

La data di presentazione della domanda è stabilita dal timbro a data apposto dall'ufficio protocollo di questa amministrazione, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, nella quale sarà ugualmente apposto all'arrivo il predetto timbro, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, di cui si allega uno schema esemplificativo (allegato *A*), i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, debbono dichiarare sotto la loro responsabilità, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 35 anni, il titolo che legittima l'elevazione di tale limite o che consente di prescindere dallo stesso;

c) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

f) il titolo di studio posseduto e richiesto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, per la partecipazione al concorso;

g) la posizione rivestita nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);

h) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso dichiarare le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico degli impiegati civili dello Stato.

Nella domanda dovrà essere altresì indicato il domicilio o recapito, con esatta indicazione del numero di codice di avviamento postale, cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni inerenti il concorso.

È fatto obbligo di unire alla domanda un elenco, in carta semplice, in duplice copia, sottoscritto dal candidato, dei titoli di merito presentati.

Verranno esclusi dal concorso gli aspiranti le cui domande non contengano tutte le indicazioni circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

La firma, da apporre in calce alla domanda, deve essere autenticata da una delle seguenti autorità previste dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15: notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Per l'autentica della firma e della qualifica dei dipendenti di ruolo civili e militari dello Stato e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto ed il timbro del capo dell'ufficio o del comandante del reparto militare presso cui gli stessi prestano servizio.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 4.

Titoli di merito

Alla domanda dovranno essere allegati i titoli scientifici, accademici e professionali che il concorrente intenda presentare ai fini della valutazione di merito.

Tali titoli dovranno essere prodotti in originale ovvero in copia autenticata nei modi previsti dalla legge 4 gennaio 1968, n. 15. I titoli presentati sia in originale che in copia autenticata dovranno essere in regola con le disposizioni fiscali in vigore, dovrannno essere rilasciati dalle autorità o uffici competenti e contenere tutti gli elementi necessari alla loro valutazione.

Saranno valutati i soli servizi prestati presso amministrazioni statali, regioni, province, comuni o presso enti pubblici non territoriali (camere di commercio, enti assistenziali e previdenziali, ecc.).

Il servizio prestato deve essere documentato da un certificato da cui risultino la qualifica rivestita e la durata del servizio.

Non saranno valutate le idoneità conseguite a concorsi per soli titoli e le attestazioni di frequenza a corsi di specializzazione o qualificazione professionale senza un giudizio finale favorevole.

Saranno prese in considerazione solo le pubblicazioni in stampa originali o in copia autenticata ai sensi di legge o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice.

Ai titoli scientifici accademici e professionali, la commissione riservera un punteggio corrispondente al 25% del totale dei punti a disposizione.

Non saranno presi in considerazione i titoli che perverranno all'Università dopo il termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

Non saranno altresì valutati i titoli già prodotti a questa o ad altra amministrazione cui venisse fatto riferimento.

L'amministrazione non assume alcun impegno per la restituzione dei titoli presentati.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà composta a norma dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Gli esami consistono in prove di carattere pratico in rapporto alle esigenze degli istituti cui sono assegnati i posti messi a concorso, come da allegati programmi che costituiscono parte integrante del presente bando.

Le prove di esame non si intendono superate se il candidato non ottenga la votazione di almeno 6/10 in ciascuna di esse.

Le prove di esame avranno luogo in Pisa.

Del luogo, della data e dell'ora di inizio delle prove di esame è dato avviso, non meno di quindici giorni prima, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e comunque mediante lettera raccomandata che sarà inviata nello stesso termine ai candidati ammessi al concorso.

I candidati sono tenuti a presentarsi alle prove di esame muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento non scaduti: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione sarà considerata come tacita rinuncia al concorso.

Per le modalità relative all'espletamento dei concorsi, si osservano in quanto applicabili, le norme del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 7.

Titoli di preferenza nella nomina

I concorrenti, che superate le prove pratiche, siano risultati a parità di merito, dovranno far pervenire al rettore, entro il termine perentorio di giorni quindici che decorrono dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto formale invito in tal senso, i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli che diano loro diritto, ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, a fruire della preferenza nella nomina.

Ai fini del presente concorso costituisce altresì titolo di preferenza, ai sensi del quarto comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, lo stato di disoccupazione da almeno sei mesi dalla data della lettera di richiesta dei suddetti titoli preferenziali, risultante dall'iscrizione presso le apposite liste di collocamento.

Detti titoli saranno elencati, ad ogni buon fine, nell'avviso formale sopra citato.

Art. 8.

Graduatoria generale di merito

La somma del punteggio conseguito nella valutazione dei titoli e della media dei voti riportati nelle prove pratiche costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva e in base all'ordine decrescente di dette votazioni complessive, la commissione di ciascun concorso formula la graduatoria di merito.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle preferenze di cui al precedente art. 7, sarà approvata, per ciascun concorso, la graduatoria generale di merito e si procederà a dichiarare sia i vincitori che gli idonei.

Detto decreto sarà pubblicato successivamente nel Bollettino ufficiale, parte seconda, del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Art. 9.

Immissione in servizio e documentazione di rito

Il rettore, approvate le graduatorie come indicato nel precedente art. 8 provvede, in ottemperanza alle norme contenute negli articoli 7 e 8 della legge n. 444/85, alla nomina in prova e alla contestuale immissione in servizio dei vincitori.

I provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto stesso saranno comunque compensate.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, in carta legale, i seguenti documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione al pubblico impiego; entro trenta giorni, decorrenti dalla data di ricevimento di apposito invito dell'amministrazione, gli interessati sono tenuti, a pena di decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile:

1) estratto dell'atto di nascita (i concorrenti che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, debbono produrre altresì i documenti atti a comprovare il diritto all'elevazione del limite massimo di età o all'esenzione del limite stesso);

2) certificato di cittadinaza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici.

I documenti di cui ai precedenti numeri 2) e 3) dovranno attestare altresì, che gli interessati godevano del possesso dei requisiti di cui trattasi anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) diploma originale del titolo di studio di cui alla lettera *a)* dell'art. 2 del presente bando o copia autenticata di esso;

6) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o del foglio di congedo illimitato, ovvero certificato relativo all'esito di leva, debitamente vidimato, o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare ovvero da un ufficiale sanitario o da um medico condotto del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è di sana e robusta costituzione ed è esente da difetti o imperfezioni che influiscono sul rendimento del servizio.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica il certificato ne deve fare menzione ed indicare che la stessa non è tale da menomare l'attitudine fisica all'impiego al quale il candidato medesimo aspira.

Ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837, dal certificato medico dovrà inoltre risultare espressamente che si è eseguito accertamento sierologico del sangue per la lue.

L'amministrazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sottoporre gli immessi in servizio mutilati o invalidi di guerra od assimilati a visita medica al fine di accertare che la natura e il grado di invalidità non possano riuscire di pregiudizio alla salute e alla incolumità dei compagni di lavoro od alla sicurezza degli impianti, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 482/68;

8) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo dovrà essere presentata la relativa opzione.

Detta dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo potranno limitarsi a presentare nel termine sopra indicato una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico (art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686).

I documenti di cui ai paragrafi 1), 2), 3), 4) e 7) non dovranno essere di data anteriore di oltre tre mesi a quella della rettorale con cui sono stati richiesti. Non si ammettono riferimenti a documenti presentati per partecipare a concorsi indetti da questa Università o da altra amministrazione.

Art. 10.

Trattamento economico

I vincitori che risulteranno in possesso dei prescritti requisiti saranno nominati assistenti socio sanitari (tecnici di radiologia) in prova nel ruolo organico della ex carriera esecutiva dei tecnici di radiologia medica delle università e degli istituti di istruzione universitaria e presteranno servizio presso gli istituti della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pisa per il cui posto hanno concorso e saranno utilizzati in conformità alle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al ruolo predetto.

Agli stessi sarà corrisposto il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina per la sesta qualifica funzionale.

La nomina in ruolo verrà conseguita previo giudizio favorevole della commissione di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808, dopo un periodo di prova di sei mesi.

Qualora il giudizio sia sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il rettore dichiara la risoluzione del rapporto di impiego con decreto motivato.

In tal caso agli impiegati spetta un'indennità pari a due mensilità del trattamento economico relativo al periodo di prova.

Sono esonerati dal periodo di prova, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, i vincitori che provengano da una carriera corrispondente di questa o di altre amministrazioni, presso le quali abbiano superato il periodo di prova e disimpegnato mansioni analoghe a quelle della qualifica per la quale hanno concorso.

La mancata assunzione in servizio senza giustificato motivo nel termine prefissato dall'amministrazione, implica la decadenza dal diritto alla nomina.

Per tutto ciò che non è espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme contenute nei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti di Firenze per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Pisa, addì 9 dicembre 1986

Il rettore: GUERRINI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di Firenze, addì 21 gennaio 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 201

ALLEGATO *A*

Fac-simile domanda
(da redigere su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi PISA

Il sottoscritto ....
(nome e cognome, le donne coniugate devono aggiungere al proprio cognome quello del marito), nato a.................................
(provincia di ....) il ....
residente in .... (provincia di ....)
via .... n. ...... chiede di essere

ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. .... post...... di assistente socio-sanitario (tecnico di radiologia) presso l'istituto di .... della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Pisa, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 137 del 15 giugno 1987.

Fa presente di aver diritto all'elevazione del limite massimo di età perché.. ovvero: di avere diritto all'esenzione del limite di età perché .... (solo per coloro che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età).

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di ....; ovvero: non è iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo...;

3) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale) e i procedimenti penali eventualmente pendenti, dei quali deve essere specificata la natura;

4) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni. In caso di rapporto di impiego concluso vanno dichiarate le cause di risoluzione di tali rapporti o quantomeno di non essere stato destituito o dispensato, né dichiarato decaduto dall'impiego ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico degli impiegati civili dello Stato;

5) è in possesso del titolo di studio richiesto dal bando e precisamente.. conseguito presso ...., nell'anno scolastico ....;

6) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente............................. (solo per i candidati di sesso maschile).

Desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso in parola al seguente indirizzo .... (c.a.p. ....), telefono...

Allega elenco sottoscritto, in duplice copia, in carta semplice, dei titoli di merito presentati.

Data, ...

Firma ....

(La firma deve essere autenticata)

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME

A norma dell'art. 19 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1172, per i concorsi a posti di tecnico della carriera esecutiva sono previste, prevalentemente, prove a carattere pratico in relazione alle esigenze dell'istituto cui sono assegnati i posti in questione:

ISTITUTO DI CLINICA ODONTOIATRICA
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami
a due posti di tecnico di radiologia medica (carriera esecutiva)

1) *Prova pratica:*

esame radiografico endorale di un dente delle arcate dentarie;

ovvero:

esame ortopantomografico delle arcate dentarie superiore e inferiore.

2) *Prova pratica:* archiviazione delle pellicole radiografiche e breve relazione scritta sul metodo adottato.

ISTITUTO DI RADIOLOGIA
FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA

Concorso pubblico, per titoli ed esami
a due posti di tecnico di radiologia medica (carriera esecutiva)

1) *Prima prova pratica:* esame radiografico di un particolare organo o apparato.

2) *Seconda prova pratica:* archiviazione delle pellicole radiografiche e breve relazione scritta sul metodo adottato.

ISTITUTO DI CLINICA MEDICA GENERALE
E TERAPIA MEDICA I

Concorso pubblico, per titoli ed esami
ad un posto di tecnico di radiologia medica (carriera esecutiva)

Il tecnico sarà addetto al servizio di medicina nucleare (n. 3, art. 8 della legge n. 25 del 31 gennaio 1983).

Prima prova pratica: carico e scarico di sorgenti radioattive.

Seconda prova pratica: decontaminazione e controllo della vetreria e degli oggetti contaminati.

87A4919

UNIVERSITÀ DI PERUGIA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il regolamento di esecuzione della citata legge 3 novembre 1961, n. 1255, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482, ed in particolarre l'art. 15;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito, con modificazioni, nella legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, nella legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444, articoli 7 e 8;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto ministeriale in data 31 ottobre 1986 con cui viene assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato alla cattedra di clinica psichiatrica della facoltà di medicina e chirurgia di questa università;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 21 febbraio 1987 con cui questo Ateneo medesimo viene autorizzato a bandire il concorso per la copertura del posto sopracitato;

Accertata la vacanza del posto messo a concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato presso la cattedra sottoindicata:

Facoltà di medicina e chirurgia:

cattedra di clinica psichiatrica posti 1

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore ai 18 anni e non superiore ai 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti;.

c) sana e robusta costituzione fisica e immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possano influire sul rendimento in servizio;

d) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza di uno solo dei requisiti stessi comporta l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale in vigore, deve essere indirizzata o fatta pervenire a questa Università medesima entro il termine perentorio di giorni trenta che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'avviso relativo al presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

È dichiarata prodotta in tempo utile anche la domanda di ammissione spedita a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine sopraindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda i candidati devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) la data e il luogo di nascita;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il titolo di studio posseduto, con l'indicazione della data di conseguimento, nonché dell'istituto scolastico che l'ha rilasciato;

e) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico; tale dichiarazione deve essere redatta anche se negativa;

g) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati destituiti o decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile; tale dichiarazione deve essere resa comunque;

i) la propria posizione nei riguardi degli obblighi militari (indicare il periodo, se prestato, oppure indicare i motivi se esonerato, rinviato, ecc.);

l) l'appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso, qualora ne ricorrano le condizioni;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo al quale si desidera che vengano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale i medesimi prestano servizio.

Per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del comandante del reparto al quale essi appartengono.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nonché nel regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Unitamente alla domanda, o comunque entro lo stesso termine di cui all'art. 3 del presente bando, devono essere documentati, in originale o copia autentica di essi in bollo, i titoli che si intendono presentare per la valutazione.

La valutazione dei titoli sarà effettuata, dalla commissione giudicatrice, sulla base dei criteri dalla stessa previamente stabiliti. Agli stessi la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 6.

Gli esami consistono in due prove scritte, una prova pratica con relazione scritta ed una prova orale che comprende anche la conoscenza di due lingue straniere; il tutto come da programmma annesso al presente decreto.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame, mediante raccomandata con avviso di ricevimento, con almeno quindici giorni di anticipo rispetto a tale data.

Art. 7.

Entro il primo mese di servizio, il nuovo assunto dovrà presentare i seguenti documenti di rito, in carta legale, attestanti il possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego pubblico. Sono dichiarati prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di

ricevimento all'Ufficio concorsi - Università degli studi di Perugia - Piazza Università, 1, entro il termine sopra indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o il titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autentica di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego, con l'indicazione dell'avvenuto accertamento sierologico del sangue per la lue, rilasciato dall'ufficio sanitario del comune di residenza o dal medico militare o da altra autorità sanitaria competente. (Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menomi l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso);

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private o se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, relativa opzione. Tale dichiarazione deve essere rilasciata anche se negativa.

Detti documenti devono essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4),7) e 8) devono essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data di ricezione della comunicazione con cui sono richiesti.

Inoltre, nei certificati relativi alla cittadinanza italiana e godimento dei diritti politici previsti ai punti 2) e 3) del presente articolo, deve essere annotato che i requisiti di cui trattasi erano posseduti anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso. I dipendenti di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti indicati al n. 5) e al n. 7) del presente articolo (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata ed in regola con le leggi sul bollo.

L'eventuale documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile, riscontrata all'atto della presentazione, dovrà essere regolarizzata, a pena di decadenza, entro trenta giorni.

Art. 8.

La graduatoria generale di merito del concorso sarà formata in base ai risultati degli esami ed alla valutazione dei titoli.

Nei casi di parità di merito lo spareggio sarà attuato ai sensi dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni.

Il provvedimento di approvazione della graduatoria generale e di nomina in prova è immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto. In quest'ultimo caso le prestazioni di servizio rese saranno comunque compensate fino alla data di notifica della ricusazione stessa.

Ai nuovi assunti, che risultino in possesso di tutti i requisiti prescritti, compete lo stipendio annuo lordo di L. 6.400.000.

Art. 9.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenuti nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione, nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 10.

I nuovi assunti non potranno ottenere il trasferimento nei primi cinque anni di servizio.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione regionale della Corte dei conti per l'Umbria per la registrazione.

Perugia, addì 9 marzo 1987

Il rettore: DOZZA

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Perugia, addì 11 maggio 1987
Registro n. 20 Istruzione, foglio n. 316

ALLEGATO

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prima prova scritta: Verterà su «Un argomento di clinica e terapia psichiatrica».

Seconda prova scritta: Verterà su «Tecniche di uso corrente in psichiatria».

Prova pratica con relazione scritta: Verterà su «Uso di mezzi di informatica e audiovisivi in psichiatria».

La *prova orale* verterà su argomenti di clinica e terapia psichiatrica.

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnico-scientifici redatti in lingua francese ed inglese.

87A4883

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Concorso ad un posto di tecnico laureato

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255, ed in particolare l'art. 9;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 6 aprile 1966, n. 202;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto l'art. 15 della legge 2 aprile 1968, n. 482, che disciplina le modalità dei bandi di concorso ai fini delle assunzioni obbligatorie;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito e modificato con legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1986, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 1986, registro n. 78, foglio n. 344, con il quale è stato assegnato, tra gli altri, un posto di tecnico laureato alla cattedra di diritto del lavoro della facoltà di economia e commercio di questa Università;

Vista la ministeriale n. 4664, pos. C/1, del 24 novembre 1986, con la quale si autorizza l'emissione del relativo bando di concorso;

Vista la nota del Ministero della pubblica istruzione, protocollo n. 5126 del 10 febbraio 1987, con la quale viene approvata la deliberazione della facoltà di economia e commercio di questa Università, in data 17 novembre 1986, di ritenere valida per l'ammissione al concorso, oltre alle lauree rilasciate dalla facoltà di economia e commercio, anche la laurea in giurisprudenza;

Decreta:

Art. 1.

È indetto il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica - area funzionale: tecnico-scientifica e socio-sanitaria) per la cattedra sottoindicata:

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA

Facoltà di economia e commercio:

prima cattedra di diritto del lavoro . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: lauree rilasciate dalla facoltà di economia e commercio; laurea in giurisprudenza.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che si trovino in possesso di uno dei diplomi di laurea indicati nel precedente art. 1.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso non devono aver superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età per coloro che rivestono la qualità di impiegati statali di ruolo e per i sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che siano cessati dal servizio a domanda o anche di autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili (decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500, art. 4 e decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 5 settembre 1947, n. 1220, art. 4).

Art. 4.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte in carta legale di L. 3.000 (in conformità allo schema esemplificativo allegato), indirizzate al rettore di questa Università, è di trenta giorni, a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Tale domanda dovrà contenere il cognome, nome e preciso domicilio del concorrente ai fini del concorso.

Il candidato ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovrà dichiarare sotto la sua personale responsabilità:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune dove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate e gli eventuali carichi penali pendenti;

e) idoneità fisica e professionale all'impiego;

f) titolo di studio;

g) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione eventuale di precedente rapporto d'impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè di essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo d'età per l'ammissione al concorso;

m) i titoli scientifici, accademici e professionali eventualmente in possesso del candidato.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso o comunque, dall'accesso all'impiego.

La firma dell'aspirante in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o prestino servizio militare è sufficiente il visto rispettivamente del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio o del comandante del reparto cui appartengono.

I concorrenti debbono allegare alla domanda i documenti per dimostrare il possesso dei titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata e composta ai sensi dell'art. 23 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Per le modalità di espletamento del concorso valgono, in quanto applicabili, le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Art. 6.

Gli esami consistono in tre prove scritte, di cui una consistente in una prova pratica con relazione scritta e in una prova orale (come da allegato programma).

Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper tradurre testi tecnici redatti in due diverse lingue straniere anch'esse indicate nell'allegato programma.

Saranno ammessi alla prova orale solo i candidati che abbiano riportato una valutazione di almeno 7/10 nelle prove scritte.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima della data di svolgimento della prova stessa.

La prova orale non si intenderà superata se il candidato non avrà riportato una valutazione di almeno 7/10.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superato le prove d'esame debbono far pervenire nel termine che sarà indicato da questa Università i documenti prescritti per dimostrare il possesso di eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 8.

Coloro che sono chiamati in servizio sono tenuti a presentare, entro il primo mese di servizio, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione;

3) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal comune di residenza;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

7) certificato medico attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica all'impiego. Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, questa dovrà essere specificatamente menzionata, con la dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica all'impiego per il quale ha concorso;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione, in data recente, attestante se il candidato ricopre o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo relativa opzione.

Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 2, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 7) e 8), dovranno essere inoltre di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono richiesti.

Nei trenta giorni successivi, gli interessati, qualora vi siano a tal fine invitati, sono tenuti, a pena la decadenza, a regolarizzare la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

A termini dell'ultimo comma dell'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopra indicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 9.

La nomina degli idonei è effettuata secondo quanto previsto dall'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444 sulla base della graduatoria, approvata dagli organi competenti dell'amministrazione.

L'eventuale ricusazione del visto da parte della Corte dei conti rende inefficaci i provvedimenti di nomina nel frattempo adottati, lasciando peraltro impregiudicate le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto, prestazioni che vanno comunque compensate.

Per l'assegnazione dei posti agli idonei riservatari, troverà applicazione la legge 2 aprile 1968, n. 482.

Nei casi di parità di merito costituiranno titoli di precedenza o preferenza quelli indicati all'art. 5 del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, e nell'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851.

Il diritto di preferenza, a parità di merito, va tassativamente documentato come segue:

a) la qualifica di mutilato ed invalido di guerra o per fatti di guerra o di mutilato ed invalido civile per fatti di guerra deve risultare dal decreto di concessione della relativa pensione, ovvero dal mod. 69, rilasciato dal Ministero del tesoro - Direzione generale delle pensioni di guerra, oppure dalla dichiarazione di invalidità rilasciata dalla competente rappresentanza provinciale dell'Opera nazionale invalidi di guerra, in cui siano indicati i documenti in base ai quali è stata riconosciuta la qualifica di invalido;

b) la qualifica di mutilato ed invalido per servizio deve risultare dal decreto di concessione della pensione che indichi la categoria e la voce dell'invalidità da cui è colpito, ovvero il mod. 69-*ter*, rilasciato, secondo i casi, dall'amministrazione centrale del servizio presso il quale l'aspirante ha contratto l'invalidità;

c) la qualifica di mutilato ed invalido civile deve risultare da certificazione del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, attestante il numero di iscrizione nel ruolo e la categoria professionale, ai sensi dell'art. 6 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539;

d) la qualifica di mutilato ed invalido per lavoro deve risultare da certificazione dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

e) la qualifica di orfano di caduto di guerra o caduto per la lotta di liberazione o di caduto civile per fatti di guerra deve risultare dal certificato rilasciato dal competente comitato provinciale dell'Associazione nazionale famiglie di caduti e dispersi di guerra;

f) la qualifica di orfano di caduto per servizio deve risultare dal mod. 69-*ter*, rilasciato al nome del padre, dall'amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio;

g) la qualifica di orfano di caduto sul lavoro deve risultare da certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro;

h) la qualifica di figlio di invalido e di mutilato di guerra o per la lotta di liberazione, o di caduto civile per fatto di guerra deve risultare dal mod. 69 da rilasciarsi dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato;

i) la qualifica di profugo deve essere dimostrata mediante attestazione rilasciata dal prefetto, secondo le norme del decreto del Presidente della Repubblica in data 4 luglio 1956, n. 1117. Sono anche validi i certificati a suo tempo rilasciati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio stralcio dell'Africa italiana, secondo le norme del decreto legislativo 26 febbraio 1948, n. 104; i profughi invece che si trovano nelle condizioni previste dalla legge 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno presentare un attestato, rilasciato dal Ministero degli affari esteri, comprovante la loro condizione;

l) le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto di guerra, di caduto per fatto di guerra, di caduto per servizio, devono esibire un certificato su carta bollata, rilasciato dal sindaco del comune di residenza, attestante la loro qualifica. Tale disposizione vale anche per le madri di caduto per servizio;

m) le madri o le vedove non rimaritate o sorelle vedove o nubili di caduto sul lavoro devono esibire una certificazione della sezione provinciale dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro;

n) il lodevole servizio prestato nelle amministrazioni dello Stato deve essere comprovato mediante specifica attestazione dell'amministrazione di cui il candidato dipende; non è sufficiente la certificazione relativa alle qualifiche annuali;

o) l'esito favorevole conseguito nei corsi di preparazione o di integrazione previsti dall'art. 150 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, deve essere comprovato mediante attestazione dell'amministrazione da cui il candidato dipende, nella quale dovrà essere indicato il punteggio riportato.

Art. 10.

Questa Università darà notizia del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) carta di identità o tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto;

b) tessera ferroviaria, se il candidato è dipendente statale;

c) fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

Dei risultati del concorso verrà data notizia nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato ed alla Corte dei conti Sezione di controllo per la regione Sicilia, per il visto e la registrazione.

Messina, addì 25 febbraio 1987

Il rettore: STAGNO D'ALCONTRES

Registrato alla Corte dei conti Sezione di controllo per la regione Sicilia, addì 14 maggio 1987
Registro n. 53 Università, foglio n. 303

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DELLE PROVE DI ESAME

Prima prova scritta: su argomenti di diritto privato del lavoro.

Seconda prova scritta: su argomenti di diritto sindacale.

Prova pratica con relazione scritta: sulla risoluzione di un caso attinente al diritto del lavoro mediante utilizzazione del sistema di ricerca automatica di documentazione giuridica.

Prova orale: su argomenti di diritto privato del lavoro e di diritto sindacale.

Prova di lingue: traduzione di testi giuridici francesi e inglesi.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigere su carta da bollo da L 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi MESSINA

Il sottoscritto ... . nato a .... (provincia di ... . . .) il ..... residente in. (provincia di ....) via . ... n. .... c.a.p. .... chiede di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico laureato (settima qualifica area funzionale: tecnico-scientifica e socio-sanitaria) presso la prima cattedra di diritto del lavoro della facoltà di economia e commercio di codesta Università, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 137 del 15 giugno 1987.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

a) di essere nato a .. .. il. . . ..

b) di essere cittadino italiano (ovvero il titolo che dà luogo alla equiparazione);

c) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di .. .. (oppure non iscritto perchè.... ....);

d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (nel caso contrario va fatta menzione specifica delle eventuali condanne penali riportate con data di ogni sentenza e l'A.G. che l'ha emessa);

e) di essere di sana e robusta costituzione fisica (oppure indicare le eventuali incapacità, imperfezioni e menomazioni);

f) di essere in possesso della laurea in. . ... (conseguita in data .... presso. ....);

g) per quanto riguarda gli obblighi militari, di trovarsi nella posizione di .. ..;

h) di avere prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni. . ... (oppure: di non avere prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per avere conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

l) di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto alla elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso .. ..:

m) di eleggere ai fini del presente concorso preciso recapito al seguente indirizzo . . . . c.a.p. ... .;

n) allega i seguenti titoli:. ... .

Data,

Firma. ....
(autenticazione della firma)

87A4882

UNIVERSITÀ DI BARI

Concorso ad un posto di aiuto bibliotecario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Vista la nota n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato, tra l'altro, l'emissione del bando di concorso ad un posto di aiuto bibliotecario (sesta qualifica area funzionale delle biblioteche) resosi vacante e disponibile in seguito alla cessazione dal servizio della signora Campochiaro Emilia (dall'11 luglio 1985);

Accertate la vacanza e la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto concorso pubblico, per esami, ad un posto di aiuto bibliotecario in prova (sesta qualifica area funzionale delle biblioteche) nel ruolo organico del personale della carriera di concetto degli aiuto bibliotecari presso questa università.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, fermi restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale a norma dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *A*, dovrà essere indirizzata al rettore e fatta pervenire alla Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)* del presente bando, il titolo che legittima la elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a proprio carico;

f) il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata con decreto rettorale a norma dell'art. 3 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed in una prova orale e si effettueranno in base al seguente programma:

Prima prova scritta: tema di cultura generale, con particolare riguardo alla storia e alla letteratura italiana;

Seconda prova scritta: versione in italiano da una lingua straniera a scelta del candidato fra la francese, l'inglese e la tedesca. Per tale versione è consentito l'uso del dizionario.

Per ciascuna prova scritta saranno assegnate sei ore.

Prova orale: essa verterà:

a) su elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana;

b) su elementi di diritto costituzionale e amministrativo, di statistica e legislazione sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

c) su elementi di bibliografia generale e biblioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e delle biblioteche.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento del concorso si osservano, in quanto applicabili, le norme dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Nella Gazzetta Ufficiale *del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove scritte di cui al precedente art. 6.*

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti nei confronti dei candidati, per cui coloro ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza alcun preavviso presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 di una di esse. L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

La prova orale non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta dedicata a detta prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo di questa Università.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato la prova orale ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza, a parità di merito, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati alla Divisione II personale - Uffici concorsi, di questa Università.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione dei vincitori e degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto ottenuto nella prova orale.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarato il vincitore e gli idonei del concorso sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione all'impiego.

La graduatoria di merito, del vincitore e degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubbica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Nomina e periodo di prova

Il vincitore del concorso sarà nominato aiuto bibliotecario in prova (sesta qualifica - area funzionale delle biblioteche) nel ruolo organico del personale della carriera di concetto degli aiuto bibliotecari presso questa Università, con il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto dell'assunzione in servizio.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto.

Il periodo di servizio, reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto, è, in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei ai sensi delle vigenti disposizioni.

Art. 11.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

La presentazione dei documenti di rito, attestante il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimentio entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale o certificato sostitutivo del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

h) dichiarazione, in carta libera, attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di privati.

In caso affermativo dovrà essere esercitata la opzione per il nuovo posto.

I candidati che sono dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Art. 12.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione,

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Puglia, sede di Bari.

Bari, addì 18 novembre 1986

Il rettore: ALTO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bari, addì 18 novembre 1986
Registro n. 8 Università, foglio n. 200

ALLEGATO *A*

Fac-simile della domanda
(su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Divisione II personale - Ufficio concorsi - 70100 BARI

Il sottoscritto...
(cognome e nome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili), nato a... (provincia di ....) il.................., residente in .... (provincia di ....) via .... n. ...., chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, ad un posto di aiuto bibliotecario (sesta qualifica funzionale - area funzionale delle biblioteche) nel ruolo organico del personale della carriera di concetto degli aiuto bibliotecari presso codesta Università;

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

3) ha riportato le seguenti condanne penali.................... (2);

4) è in possesso del seguente titolo di studio di istruzione secodaria di secondo grado...;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....; ovvero: non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto ....;

9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo .... (indicare anche il codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma .... (3)

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Omettere tale dichiarazione in mancanza di condanne penali.

(3) La firma dell'aspirante dev'essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A4881

Concorso ad un posto di tecnico coadiutore

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514, con cui è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 1255/61;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed in particolare l'art. 7;

Vista la nota prot. n. 4276 del 29 ottobre 1986 con cui il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato la emissione del bando di concorso ad un posto di tecnico coadiutore (sesta qualifica funzionale) presso l'istituto di economia e finanza della facoltà di giurisprudenza di questa Università, resosi vacante e disponibile in seguito alla cessazione dal servizio della signora Defina Antonia;

Accertate la vacanza e la disponibilità del posto;

Decreta:

Art. 1.

Posti a concorso

È indetto il seguente concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo del personale della ex carriera di concetto dei tecnici coadiutori delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto di economia e finanza della facoltà di giurisprudenza di questa Università.

Art. 2.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, fermi restando le elevazioni ed i limiti previsti dalle norme vigenti.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti del personale di ruolo delle amministrazioni dello Stato;

b) cittadinanza italiana;

c) diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale ivi compresi i licei linguistici riconosciuti per legge, il diploma di maturità professionale ai sensi della legge 27 ottobre 1969, n. 754, i diplomi di istituti magistrali e dei licei artistici integrati dai corsi annuali previsti dalla legge 1° dicembre 1969, n. 910;

d) idoneità fisica all'impiego;

e) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero

siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo politico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

I candidati sono ammessi con riserva al concorso.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti.

Art. 3.

Domanda e termine di presentazione

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità dell'unito allegato *B*, dovrà essere indirizzata al rettore e fatta pervenire alla Divisione II personale - Ufficio concorsi di questa Università.

Il termine per la presentazione delle domande è di trenta giorni e decorrerà dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

La firma in calce alla domanda dev'essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda ed entro lo stesso termine di trenta giorni, il candidato dovrà presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali, di cui sia eventualmente in possesso, allegando un elenco in carta libera degli stessi; a tali titoli è riservato un punteggio non eccedente il 25% del totale dei punti.

Tutti i titoli prodotti, in originale o in copia autenticata, dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità:

a) cognome e nome (le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubili);

b) il luogo e la data di nascita, nonché, nel caso abbia superato il limite massimo di età previsto dall'art. 2, lettera *a)*, del presente bando, il titolo che legittima la elevazione o che consente di prescindere da tale limite;

c) il possesso della cittadinanza italiana;

d) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

e) eventuali condanne penali riportate;

f) il possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di cui alla lettera *c)* dell'art. 2 del presente bando;

g) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

h) che ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione e non è stato destituito o dispensato, ovvero che non ha prestato servizio presso una pubblica amministrazione né è stato dichiarato decaduto dall'impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

i) il preciso domicilio eletto ai fini della partecipazione al concorso.

La domanda deve contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omissione di una sola di esse, se non sanabile, determina l'invalidità della domanda stessa, con l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità nel caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà successivamente nominata con decreto rettorale.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una pratica con relazione scritta, ed in una prova orale, come da programma allegato *A*.

Art. 7.

Diario e svolgimento delle prove di esame

Per le modalità relative all'espletamento del concorso si osservano, in quanto non applicabili, le norme dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e 3 maggio 1957, n. 686.

Nella Gazzetta Ufficiale *del sessantesimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso relativo al presente bando verrà data comunicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui avranno luogo le prove suddette.*

La pubblicazione di tale comunicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti per cui i candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi, senza alcun preavviso, presso la sede di esame indicata nella predetta *Gazzetta Ufficiale*.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: carta di identità, tessera ferroviaria, tessera postale, porto d'armi, patente automobilistica, passaporto.

La mancata presentazione alle prove sarà considerata come rinuncia al concorso.

Saranno ammessi alla prova orale i candidati che avranno riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in una esse.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerla e riporterà l'indicazione dei voti conseguiti nelle prove scritte.

Tale prova non si intende superata se il candidato non abbia ottenuto la votazione di almeno 6/10.

Al termine di ogni seduta, dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione del voto da ciascuno riportato. L'elenco, firmato dal presidente e dal segretario della commissione, sarà affisso nel medesimo giorno all'albo della sede di esame.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove ed intendano far valere i titoli che danno diritto a preferenza, a parità di merito, in quanto appartenenti ad una delle categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, sono tenuti a presentare i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Il termine perentorio per la presentazione dei suddetti documenti è di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i candidati hanno sostenuto la prova orale.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati alla Divisione II personale - Uffici concorsi di questa Università.

I concorrenti possono avvalersi dei titoli di cui al presente articolo anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine stabilito.

Art. 9.

Approvazione della graduatoria
Dichiarazione del vincitore e degli idonei

Espletate le prove di ciascun concorso, la commissione giudicatrice formerà la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva conseguita da ciascun candidato, stabilita dal computo dei voti riportati nelle prove di esame e del punteggio dei titoli.

Con decreto rettorale, tenuto conto delle norme che danno titolo alla preferenza, sarà approvata la graduatoria di merito e dichiarati il vincitore e gli idonei del concorso, sotto condizione sospensiva dell'accertamento del possesso dei requisiti per l'ammissione allo impiego.

La graduatoria di merito, del vincitore e degli idonei, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione. Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di tale avviso decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

Nomina e periodo di prova

Il vincitore del concorso sarà nominato tecnico coadiutore in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della ex carriera di concetto dei tecnici coadiutori di questa Università, con il trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore all'atto dell'assunzione in servizio.

Il provvedimento di nomina sarà immediatamente esecutivo, salva la sopravvenienza di inefficacia qualora la Corte dei conti ricusi il visto.

Il periodo di servizio, reso fino alla notifica all'interessato della ricusazione del visto, è in ogni caso retribuito.

Il periodo di prova ha la durata di mesi sei, trascorso il quale l'impiegato consegue la conferma in ruolo.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova è prorogato di sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto d'impiego, con diritto all'indennità prevista dalle disposizioni vigenti.

Sono esonerati dal periodo di prova i vincitori che si trovino nelle condizioni previste dall'art. 10, penultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Nel caso di rinuncia, decadenza o dimissioni del vincitore, l'amministrazione ha facoltà di procedere alla nomina di altri candidati idonei ai sensi delle vigenti disposizioni.

Art. 11.

Presentazione dei documenti a seguito di nomina

La presentazione dei documenti di rito, attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico, dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. Tali documenti, redatti in carta legale, si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimentio entro il termine su indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I predetti documenti da produrre per l'ammissione all'impiego sono i seguenti:

a) diploma originale o certificato sostitutivo del diploma di istruzione secondaria di secondo grado di cui alla lettera *c)* dell'art. 2 del presente bando;

b) estratto dell'atto di nascita;

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato di godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento militare: copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato rilasciato da un medico militare o dall'autorità sanitaria del comune di residenza, dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo ed incondizionato all'impiego al quale il concorso si riferisce, con la precisazione che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837;

h) dichiarazione, in carta libera, attestante se il candidato ricopra o meno altri uffici retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di privati.

In caso affermativo dovrà essere esercitata la opzione per il nuovo impiego.

I candidati che sono dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o a spedire a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché copia integrale dello stato matricolare.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare, debbono essere di data non anteriore a tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

Art. 12.

Rinvio di norme

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e nelle successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà trasmesso, per la registrazione, alla Corte dei conti - Delegazione regionale per la Puglia, sede di Bari.

Bari, addì 28 gennaio 1987

Il rettore: SPINELLI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Bari, addì 20 marzo 1987
Registro n. 15 Università, foglio n. 110

ALLEGATO *A*

PROGRAMMA D'ESAME

Prima prova scritta: istituzioni di diritto privato, istituzioni di diritto pubblico.

Seconda prova pratica con relazione scritta: contabilità di Stato e scienze delle finanze - diritto finanziario.

Prova orale: materie delle prove scritte più legislazione universitaria.

Lingua straniera: a scelta fra inglese, francese e tedesco.

ALLEGATO *B*

Fac-simile della domanda
(su carta legale da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi - Divisione II personale Ufficio concorsi - 70100 BARI

Il sottoscritto..
(cognome e nome, le donne coniugate dovranno indicare il cognome da nubile), nato a.. (provincia di ....)
il ...., residente in...
(provincia di ....) via.. n. ....,
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore in prova (sesta qualifica funzionale) nel ruolo organico del personale della ex carriera di concetto dei tecnici presso l'istituto di economia e finanza della facoltà di giurisprudenza di codesta Università.

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di .... (1);

3) ha riportato le seguenti condanne penali..................... (2);

4) è in possesso del seguente diploma di istruzione secondaria di secondo grado: ....;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente...;

6) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....; ovvero: non ha mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

7) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) ha diritto all'elevazione del limite massimo di età, in quanto ....,

9) desidera ricevere ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo (indicare anche il codice di avviamento postale).

Data, ...

Firma .... (3)

---

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) Omettere tale dichiarazione in mancanza di condanne penali.

(3) La firma dell'aspirante dev'essere autenticata da un notaio, o dal segretario comunale o da uno dei pubblici ufficiali di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

87A4880

UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA - POTENZA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università della Basilicata - Potenza, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 113, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 339 dell'11 dicembre 1984, si svolgeranno presso l'Università della Basilicata, via Nazario Sauro, 85, Potenza, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 30 giugno 1987, ore 8,30;
seconda prova: 1° luglio 1987, ore 8,30.

87A5083

UNIVERSITÀ DI MILANO

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Milano, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 143, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 12 maggio 1986, si svolgeranno presso l'istituto di coltivazioni arboree, via Celoria n. 2, Milano, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 2 luglio 1987, ore 10;
seconda prova: 3 luglio 1987, ore 9.

87A5037

UNIVERSITÀ DI REGGIO CALABRIA

Diari delle prove di esame dei concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a otto posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di medicina e chirurgia, gruppo di discipline n. 68, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di medicina e chirurgia, via Tommaso Campanella, Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 1° luglio 1987, ore 9;
seconda prova: 2 luglio 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, a quattro posti di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di agraria, gruppo di discipline n. 146, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 dell'8 marzo 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di agraria, piazza S. Francesco, Gallina (Reggio Calabria), secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 8 luglio 1987, ore 9;
seconda prova: 9 luglio 1987, ore 9.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Reggio Calabria, facoltà di giurisprudenza, gruppo di discipline n. 10, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 234 del 4 ottobre 1985, si svolgeranno presso i locali della facoltà di giurisprudenza siti in via S. Brunone di Colonia, Catanzaro, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 14 luglio 1987, ore 9;
seconda prova: 15 luglio 1987, ore 9.

87A5038

UNIVERSITÀ DI CASSINO

Diari delle prove di esame dei concorsi pubblici a posti di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 134, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 1986, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria - Università di Cassino, via Zamosch, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 6 luglio 1987, ore 8,30;
seconda prova scritta: 7 luglio 1987, ore 8,30.

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Università di Cassino, facoltà di ingegneria, gruppo di discipline n. 115, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 101 del 3 maggio 1986, si svolgeranno presso la facoltà di ingegneria - Università di Cassino, via Zamosch, secondo il seguente calendario:

prima prova: 9 luglio 1987, ore 9;
seconda prova: 10 luglio 1987, ore 9.

87A4993

REGIONE VENETO

Concorso ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario per il settore veterinario, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - vigile sanitario per il settore veterinario, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

87A5002

Pubblica selezione ad un posto di operatore tecnico - centralinista presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetta pubblica selezione, per titoli ed esami, ad un posto di operatore tecnico - centralinista, presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale della selezione è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 31 del 29 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio concorsi dell'U.S.L. in Pieve di Cadore (Belluno).

87A5003

REGIONE FRIULI-VENEZIA GIULIA

Concorso ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di medicina nucleare presso l'unità sanitaria locale n. 1

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero per il servizio di medicina nucleare presso l'unità sanitaria locale n. 1.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 63 del 25 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Trieste.

87A4999

REGIONE SARDEGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 21

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 21, a:

un posto di primario di oncologia medica;

tre posti di aiuto corresponsabile ospedaliero di cardiochirurgia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 13 dell'8 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Cagliari.

87A5000

REGIONE PIEMONTE

Concorso ad un posto di assistente medico di neuropsichiatria infantile - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero infantile «Regina Margherita» dell'unità sanitaria locale n. 1-23.

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente medico di neuropsichiatria infantile - area funzionale di medicina, presso il presidio ospedaliero infantile «Regina Margherita» dell'unità sanitaria locale n. 1-23.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale del concorso è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 21 del 27 maggio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale del presidio ospedaliero infantile «Regina Margherita» in Torino.

87A4998

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda n. 135 del 12 giugno 1987 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Istituto di cura e di riposo Giovanni XXIII - Bologna: Concorso pubblico, per titoli ed esami, a tre posti di infermiere professionale.

E.N.P.A.M. - Ente nazionale di previdenza ed assistenza medici: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di procuratore legale, a sei posti di collaboratore amministrativo, a tre posti di collaboratore tecnico e a tre posti di agente tecnico.

Istituto nazionale per il commercio con l'estero: Concorso per la creazione di un marchio che accompagni l'immagine del prodotto agro-industriale italiano nel mondo.

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;
— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 100.000**
- semestrale . . . . . **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale . . . . . **L. 200.000**
- semestrale . . . . . **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale . . . . . **L. 82.000**
- semestrale . . . . . **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . . . . . **L. 22.000**
- semestrale . . . . . **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale . . . . . **L. 313.000**
- semestrale . . . . . **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* . . . . . **L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . . **L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . . **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . . **L. 90.000**
Abbonamento semestrale . . . . . **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . . **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221